

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

**Nota di aggiornamento al
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
PERIODO 2025/2027**



COMUNE DI
**BARBERINO
TAVARNELLE**

1. PREMESSA	5
2. INTRODUZIONE	5
2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo	5
2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	7
2.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio	8
3. SEZIONE STRATEGICA (Ses)	10
La Sezione Strategica (SeS)	11
3.1 Il programma di mandato dell'amministrazione	13
3.1.1 Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato	13
3.1.2 Politiche di mandato	13
3.1.3 Indirizzi generali di programmazione	13
3.2 Quadro delle condizioni esterne	22
3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo	22
3.2.2 La situazione socio-economica del territorio	54
3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	54
3.3.1 Analisi situazione territoriale dell'ente	54
3.3.2 Analisi della situazione demografica	54
3.3.3 Analisi della situazione socio economica dell'Ente	55
3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma	55
3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	56
3.4 Indirizzi generali in materia di:	61
3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	61
3.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi	64
3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici	66
3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali	66
3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali	68
3.4.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio	69
3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento	76
3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	80
3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione	83
3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati	90
4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	91
4.1 - PARTE PRIMA	
4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	97
4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	102
4.1.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	117

4.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	128
4.1.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti	128
4.1.7 Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi gestionali esterni	129
4.1.8 OBIETTIVI per ciascun PROGRAMMA, nell'ambito di ciascuna MISSIONE	130
4.1.8.1 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	130
4.1.8.3 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	152
4.1.8.4 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	157
4.1.8.5 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	163
4.1.8.6 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	168
4.1.8.7 MISSIONE 07 - Turismo	172
4.1.8.8 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	175
4.1.8.9 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	178
4.1.8.10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	190
4.1.8.11 MISSIONE 11 - Soccorso civile	195
4.1.8.12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	199
4.1.8.14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	213
4.1.8.16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	219
4.1.8.17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	223
4.1.8.19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	225
4.1.8.20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	227
4.1.8.21 MISSIONE 50 - Debito pubblico	230
4.1.8.22 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	234
4.1.8.23 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	236
4.2 - PARTE SECONDA	239
4.2.1 Programmazione in materia di lavori pubblici	239
4.2.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi	242
4.2.3 La gestione del Patrimonio	246
4.2.4 Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale	246

1. PREMESSA

2. INTRODUZIONE

2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo

La programmazione è il processo mediante il quale si analizzano e valutano le politiche e i piani per il governo del territorio, organizzando in modo coerente le attività e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento, entro un arco temporale predefinito. Questo processo si svolge rispettando le compatibilità economico-finanziarie e considerando le possibili evoluzioni della gestione dell'ente, e prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse secondo modalità stabilite da ciascun ente. Si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che definiscono i contenuti dei programmi e piani futuri legati alle missioni dell'ente.

Attraverso la programmazione, le amministrazioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica stabiliti dagli articoli 117 e 119 della Costituzione, condividendo le responsabilità conseguenti.

La programmazione rispetta i principi contabili generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti che formalizzano il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati attesi e di valutare il grado di conseguimento degli stessi al momento della rendicontazione.

L'affidabilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione attestano l'affidabilità e la credibilità dell'ente.

Per garantire la comprensibilità, i documenti devono chiarire il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione, i portatori di interesse di riferimento, le risorse disponibili e le responsabilità correlate.

I contenuti della programmazione devono essere allineati con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione dell'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto gruppo amministrazioni pubbliche), e gli indirizzi di finanza pubblica su scala comunitaria e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili per verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti dai risultati attesi.

I caratteri distintivi della programmazione nell'ambito finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche includono la valenza pluriennale del processo, una lettura non solo contabile dei documenti e la coerenza e interdipendenza degli strumenti di programmazione.

L'orizzonte temporale almeno triennale della programmazione è essenziale per estendere le decisioni e le verifiche oltre il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione. Ciò richiede un attento esame dell'affidabilità e dell'efficacia delle politiche e dei programmi, la chiarezza degli obiettivi e un utilizzo efficiente delle risorse.

Infine, per assicurare l'efficacia della programmazione nelle sue funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa, è cruciale valorizzare la chiarezza e la precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, delle risorse necessarie per il loro conseguimento e della loro sostenibilità, tenendo conto degli aspetti economico-finanziari, sociali ed ambientali.

Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

In base all'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000 - TUEL - entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, insieme allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Nel caso in cui, alla data del 31 luglio, sia insediata una nuova amministrazione e i termini stabiliti dallo Statuto prevedano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato vengono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non oltre la delibera del bilancio di previsione relativo agli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP ha carattere generale e rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, che per il presente documento del COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE corrisponde a cinque anni; la seconda ha una valenza triennale, pari a quella del bilancio di previsione.

2.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio

Con il DM del 25/07/2023, che aggiorna il Principio Contabile applicato alla programmazione, è stato introdotto un nuovo iter di approvazione a partire dal bilancio 2024/2026. Questo cambiamento ha lo scopo di consentire l'approvazione del documento entro il termine del 31/12 dell'anno precedente.

Il successo dell'attuazione di questa norma dipende dalla corretta predisposizione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale funge da strumento di indirizzo per l'avvio della programmazione.

Di seguito si riporta la nuova tempistica introdotta, alla quale l'organo esecutivo e i responsabili dovranno attenersi per garantire l'approvazione del bilancio nei termini stabiliti e consentire l'avvio della gestione, evitando l'esercizio provvisorio.

Scadenza 15 settembre	Entro questa data, il responsabile del servizio finanziario deve trasmettere il primo bilancio tecnico all'Organo Esecutivo, al Segretario e ai responsabili dei vari servizi.
Scadenza 5 ottobre	È il termine entro cui i responsabili dei servizi devono confrontarsi, predisporre e comunicare le previsioni di entrata e di spesa. Essi inviano proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. Queste includono dati statistici, modalità di gestione dei servizi (scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare, esternalizzazioni da effettuare), dati inerenti il personale e altri dati utili a rappresentare le caratteristiche dell'ente e a eventualmente aggiornare gli indirizzi programmatici. Ciascun responsabile identifica altresì le spese riducibili e i responsabili delle entrate propongono interventi per aumentare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente, in caso di squilibri di bilancio. Si sottolinea anche il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi nella elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili per determinare gli effettivi flussi di entrata e uscita necessari per attuare le linee programmatiche. L'assenza di risposta entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.
Scadenza 20 ottobre	Il responsabile finanziario chiude il secondo bilancio tecnico allargato al feedback dei responsabili dei servizi, con o senza il supporto della politica. Questo verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati, e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se il responsabile finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di

	ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.
Scadenza 15 novembre	Entro questa data, la Giunta deve approvare l'eventuale nota di aggiornamento ad DUP 2025/2027 e lo schema di bilancio di previsione, presentandolo all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.
Scadenza parere revisori	L'organo di revisione, una volta ricevuta la documentazione dal responsabile del servizio finanziario dopo l'approvazione degli atti da parte della giunta, rende il proprio parere sul progetto di bilancio non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare.
Scadenza 31 dicembre	Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (in due momenti).

Il DUP rappresenta dunque il primo strumento attraverso il quale vengono avviate le attività di programmazione, a cui fare riferimento per la predisposizione del primo bilancio tecnico.

3. SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con

riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b. I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. La gestione del patrimonio;
- g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

3.1 Il programma di mandato dell'Amministrazione

3.1.1 Principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato

3.1.2 Politiche di mandato

3.1.3 Indirizzi generali di programmazione

LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE DI GOVERNO IL VALORE DELLA COMUNITÀ

Partecipazione e rapporti della comunità con il territorio:Unione Comunale del Chianti Fiorentino, il Chianti, la Valdelsa, Città metropolitana e Regione

PARTECIPAZIONE

Partecipare vuol dire esercitare i propri doveri di cittadinanza e vuol dire costruire la comunità delle persone e quindi essere pienamente cittadini, uomini e donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine. Vogliamo:

- Valorizzare attraverso gli strumenti previsti, o varandone dei nuovi, l'idea di Barberino Tavarnelle come una grande comunità accogliente e solidale; Istituire e valorizzare le consulte di partecipazione sulle specifiche tematiche in supporto al lavoro amministrativo e come luoghi di analisi ed elaborazione di proposte e progetti condivisi;
- Valorizzare il ruolo dei Consigli di Frazione e degli organismi associativi territoriali;
- Presentare un progetto sperimentale di bilancio partecipato migliorando le esperienze pregresse e rendendole efficaci nei loro effetti sul benessere delle comunità locali;
- Incentivare e investire sulla partecipazione delle giovani generazioni alla costruzione della comunità e della città pubblica nella programmazione e nell'attuazione delle scelte.

UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

OTTO SFIDE DOVE L'UNIONE FA LA FORZA

1. Agricoltura. Distretto rurale e distretto biologico del Chianti

La superficie in biologico ha mostrato un incremento costante negli ultimi tre anni. Le azioni che vogliamo introdurre come amministrazione con il partenariato privato si sviluppano in quattro tipi di azioni (2024-2026):

- Comunicare e sviluppare competenze e conoscenza diffusa del modello di produzione biologico e della sua evoluzione a scala locale.
- Rafforzare le filiere biologiche locali e le forme di economia circolare
- Sostenere la conservazione delle risorse ambientali e la resilienza degli ecosistemi/contenere l'uso dei pesticidi
- Favorire un turismo orientato alla sostenibilità, alla valorizzazione dei paesaggi e delle produzioni biologiche locali, delle tradizioni culturali, enogastronomiche e i PAT

2. Paesaggio e Mobilità: sostenibilità, tutela, innovazione e sviluppo

Andranno mantenuti gli incentivi (riduzioni degli oneri di urbanizzazione, premi di edificabilità, fiscalità comunale) finalizzati alla sostenibilità energetico ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza. Lo sviluppo della mobilità lenta con il potenziamento della rete sentieristica è un obiettivo forte della prossima legislatura.

3. Servizi e risorse umane

Lavorare congiuntamente affinché gli uffici possano essere più efficienti. La nostra prospettiva è quella di rendere i comuni ancora più produttivi in termini di tempestività e professionalità per la cittadinanza.

4. Turismo

Un turismo che vive le realtà autentiche del territorio e non le trasforma. Vogliamo continuare il lavoro molto accurato e sinergico sulla sentieristica con la realizzazione di una rete cicloturistica. Le relative mappe fruibili sia sul web sia sul cartaceo.

5. Politiche per la Casa e Società della Salute

L'Unione ha dato forte centralità alla salute e all'housing sociale e tale deve essere l'orizzonte da perseguire, sostenendo ogni fragilità con risorse proprie e/o bandi. Per affrontare questo problema inoltre intendiamo costituire, in seno all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, una "agenzia sociale per la casa" che aiuti con varie strategie la cittadinanza e le famiglie a trovare alloggi in affitto anche fungendo da garante per i proprietari.

6. Sicurezza.

La sicurezza urbana e la sicurezza stradale sono due facce della stessa medaglia. Il progetto di videosorveglianza Chiantishield consiste nell'implementazione congiunta tra i vari comuni del sistema di videosorveglianza. Ci si sente più sicuri anche quando si conosce di più il proprio territorio e l'altro. Avvieremo un'implementazione del corpo della polizia municipale. Vogliamo una polizia municipale più presente e più organizzata, con cui possiamo combattere più pervicacemente abusivismo e i reati ambientali.

7. Patto per il Lavoro: occupazione e formazione nel Chianti

Dobbiamo continuare a coinvolgere le associazioni datoriali, sindacali e amministrazioni locali con gli enti superiori, per operare in modo sinergico al fine di poter affrontare un quadro nazionale e internazionale completamente mutato in questi ultimi anni.

8. Tavolo di Genere

Continueremo con i percorsi di partecipazione con le scuole e la cittadinanza. Un grande lavoro nel campo della formazione e sensibilizzazione delle scuole, ma anche della cittadinanza.

LA CITTÀ VAL D'ELSA

Si tratta di una nostra precisa volontà, dettata dalle sfide epocali che abbiamo di fronte (crisi climatica, calo demografico, un mondo di nuovo in guerra) e dalla consapevolezza che molte decisioni che dovremo assumere hanno una valenza sovra comunale. Sanità, scuola, trasporti pubblici e scolastici, la gestione dei servizi pubblici (acqua, gas, rifiuti); le politiche industriali e agricole, il turismo e le infrastrutture, così come le politiche per il nostro fiume Elsa, i servizi sociali, le pari opportunità, la transizione ecologica e la pianificazione urbanistica.

Alla luce di tutto questo assumersi la responsabilità di governare il territorio non può significare leggere il mondo che cambia soltanto all'interno dei confini di ogni singolo Comune, ma alzare lo sguardo e guardare alle potenzialità di un lavoro integrato, alle sinergie attivabili dalla reciproca collaborazione, per ragionare ed agire il più possibile come un'unica, grande Città da 55.000 abitanti. Un patto che parte dai nostri comuni e territori, ma che si allarga alla Val d'Elsa intera e ai comuni contermini: perché solo ragionando insieme si può fare meglio e bene. Perché solo lavorando insieme potremo fare di più per i cittadini e le cittadine, con al centro la Val d'Elsa.

IL VALORE DELLA PERSONA

Servizi sociosanitari, Disabilità, Anziani, Lotta alla povertà e politiche abitative, Pari opportunità, Politiche di cittadinanza, Cooperazione internazionale e accoglienza, Sicurezza, Educazione, istruzione, formazione, politiche per i giovani, sport, cultura

SERVIZI SOCIO SANITARI

Dobbiamo cogliere tutte le opportunità di crescita e condivisione e portare con autorevolezza le istanze e i bisogni del nostro territorio considerando anche la nostra esigenza quale terra di confine fra province di soluzioni che vedano geometrie variabili nell'erogazione dei servizi con al centro la persona.

Dobbiamo dunque rafforzare ogni forma di partecipazione ai livelli attraverso:

- coinvolgimento delle associazioni in una consulta/tavolo per le tematiche sociosanitarie che possa essere interlocutore permanente per l'amministrazione comunale, portando richieste qualificate ed aiutando ad elaborare e proposte di qualità e spessore;
- iniziative di coinvolgimento attivo della popolazione in cui il cittadino venga incoraggiato e sostenuto apportare un contributo attivo nella direzione di una cultura di solidarietà, inclusione, responsabilità.

È nostra ferma intenzione:

- lavorare di concerto con SDS e ASL per rafforzare e aumentare i servizi territoriali: esami strumentali e visite specialistiche;
- costituzione di casa di comunità per incentivare il rapporto medico paziente con una copertura oraria più estesa e con accesso semplificato. Potenziamento conseguente dei servizi attraverso la sanità di iniziativa e l'aumento delle visite specialistiche e dei servizi infermieristici direttamente attraverso l'intervento dei medici di medicina generale;
- miglioramento del servizio di pediatria attraverso i servizi implementati con la casa di comunità;
- accordo di confine tra le aziende sanitarie centro e sud est per garantire l'accesso alle prestazioni sanitarie per i cittadini del nostro territorio relativamente ai servizi dell'area senese con particolare riguardo anche il rapporto della medicina d'urgenza;

DISABILITÀ

- Creare uno spazio di ascolto dedicato alle famiglie prime protagoniste del servizio attraverso incontri periodici e confronti tematici
- Creazione di una rete e formazione di conoscenza e informazione per un progetto "durante noi" volto alla creazione di una rete che sia in grado di supportare le famiglie dei disabili e dei caregiver nei momenti di loro assenza;
- Avviare esperienze di appartamenti per convivenze tra disabili" durante e dopo di noi" con l'obiettivo di aumentare l'autonomia abitativa dei partecipanti e preparare le famiglie al progressivo distacco ed affidamento del figlio;
- creare maggiori occasioni di collaborazione con la Fondazione Nuovi Giorni, con le associazioni del territorio e la società della salute per la programmazione ed utilizzo delle risorse;
- promuovere e facilitare l'inserimento lavorativo dei disabili nelle aziende del territorio attraverso campagne di sensibilizzazione con il sostegno dei servizi sociali;
- creare occasioni di confronto e di integrazione con la comunità, la scuola, lo sport e le attività di svago e servizi;
- sostegno ad eventuali proposte di creazione di percorsi di supporto e di pratiche associative tra

famiglie con bambini con bisogni speciali.

ANZIANI

- Potenziare i luoghi, i momenti e la rete delle informazioni per sapere e conoscere percorsi da seguire in caso di familiari anziani non autosufficienti;
- aumentare i servizi intermedi tra domicilio e RSA per mantenere il più possibile gli anziani nella rete familiare e attivi nella comunità;
- sviluppare azioni di prevenzione per mantenere attiva la popolazione anziana (es. attività motorie, di socializzazione, culturali, etc.);
- valutazione e progettazione di un centro diurno per anziani. Tale progetto potrà considerare anche forme sperimentali di interrelazioni di più diverse età da valutare come ritorno in termini di benefici al sistema di comunità;
- Aiuto per famiglie con anziani con demenze come progetti di formazione e informazione per famiglie con malati Alzheimer, e disturbi cognitivi o servizi da integrare: centri d'ascolto con AIMA. Caffè /atelier Alzheimer;
- Servizio di sostegno economico o con assistenza domiciliare rivolto ad anziani non autosufficienti e alle loro famiglie;
- Promuovere la possibilità di realizzare mini-alloggi dedicati ad anziani fragili e/o parzialmente autosufficienti, organizzati in nuclei con disponibilità di servizi comuni per mantenere l'anziano in un contesto domiciliare più autonomo;

LOTTA ALLA POVERTA' - POLITICHE ABITATIVE

- Individuazione anche con gli altri Comuni della zona di appartamenti per l'emergenza abitativa per rispondere alla crescente difficoltà a trovare/mantenere la casa;
- Promuovere esperienze di "Housing sociale supportato" in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale del territorio;
- Costituzione di un tavolo di lavoro sulla povertà con le associazioni e i soggetti che erogano benefici per concertare le azioni e promuovere iniziative comuni;
- Promuovere le iniziative di contrasto per limitare le ludopatie;

PARI OPPORTUNITA'

Continueremo l'impegno per promuovere politiche di contrasto ad ogni discriminazione e disuguaglianza

POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA

LA CITTADINANZA GLOBALE, IL COSVILUPPO, I GEMELLAGGI

- rilancio dei progetti di cooperazione a partire dall'esperienza consolidata in Ciad e dalla rete delle associazioni locali
- condivisione delle esperienze dei progetti di accoglienza per arrivare ad un inserimento lavorativo in aziende locali;
- incremento del SAI (progetto di accoglienza) già operativo; anche attraverso il reperimento di alloggi per soddisfare almeno in parte le richieste di accoglienza;

EDIFICI SCOLASTICI

Nel corso della prossima legislatura verrà realizzata la nuova scuola primaria di San Donato. Occorre riqualificare ed estendere il plesso della Scuola dell'infanzia di Vico Elsa, rendendolo idoneo alla costituzione di un altro polo zero-sei, che comprende asilo nido e scuola dell'infanzia. Occorre anche prevedere un potenziamento del servizio per il polo di Sambuca, aumentando i posti al nido e favorendo una integrazione maggiore con la scuola dell'infanzia per quanto riguarda i servizi

COSTRUIRE UN PERCORSO DEI DIRITTI

Sul camminamento che unisce il plesso scolastico di Barberino con la sede dell'Istituto Comprensivo a Tavarnelle sarebbe molto significativo creare una serie di tappe con illustrazioni di alcuni articoli della "Convenzione dei diritti dei bambini e delle bambine".

SCUOLA PROFESSIONALE DI ZONA

Occorre fare una valutazione se esistono le condizioni per creare una scuola professionale con corsi formativi adatti alle aziende del territorio e che possa servire per tutta l'area Chianti.

POLITICHE GIOVANILI

- studiare ed organizzare attività specifiche per ragazzi dai 9 ai 16 anni (fascia di età meno coinvolta nella comunità), creando una Consulta dei Giovani;
- promuovere la conoscenza e divulgare le esperienze culturali, lavorative e di volontariato che i giovani possono effettuare nel territorio e all'estero in modo da aprirsi al mondo ed alle sue complessità.

SPORT

Lo sport ha un valore sociale profondo nel creare relazioni tra i nostri ragazzi e ragazze e buona educazione alla cittadinanza.

- costituire una consulta/tavolo dello sport che serva come luogo di discussione utile alla migliore organizzazione e coordinamento di tutto il mondo sportivo;
- pensare le modalità e trovare le competenze per avviare processi di inclusione per giovani con diverse disabilità;
- In tema di infrastrutture sportive: portare avanti un piano per la riqualificazione degli impianti sportivi e dell'edilizia sportiva sul territorio e operare un monitoraggio di tutte le infrastrutture sportive presenti; è necessario promuovere la cultura dello sport e dell'attività motoria, con iniziative pubbliche, conferenze, lezioni/incontri, seminari, cinema e altre modalità da condividere con le associazioni dello sport.

CULTURA

La valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico del territorio passa attraverso un lavoro collettivo da fare insieme alle tante associazioni culturali presenti.

Biblioteca

Si rende necessario la riacquisizione degli spazi dell'Alda Merini con la creazione di stanze per laboratori, per l'archivio della memoria e quelli di donazioni private, per la pinacoteca nonché possibili funzioni espositive e museali.

Cinema Olimpia

La proprietà completamente pubblica della struttura è un valore aggiunto per la comunità. Andrà comunque pensato un progetto di riqualificazione complessivo che ne valorizzi tutte le potenzialità, compreso lo spazio da dedicare ad un museo delle radio, che sono state oggetto di donazione all'amministrazione.

Teatro

Dovranno essere mantenuti il sostegno al teatro comunale Regina Margherita e alla Filarmonica Verdi di San Donato per la diffusione dell'offerta teatrale. Potrebbero essere implementate e valorizzate l'arena del cinema e lo spazio dei giardini di Vico Elsa.

Arte ed esposizioni

Continuare con l'utilizzo dei due poli espositivi di Palazzo Malaspina e lo Spedale de' Pellegrini che contribuiscono ad aggiungere valore artistico e richiamo turistico per tutto il territorio. Dare maggiore valorizzazione e informazione sul Museo d'arte sacra della Pieve di S.Pietro in Bossolo e sull'Antiquarium di Sant'Appiano, confermando l'adesione al Sistema Museale del Chianti.

Osservatorio polifunzionale del Chianti

La collaborazione con l'Università di Firenze ne ha fatto un polo di ricerca scientifica. Dovremo concedere all'associazione il diritto alla divulgazione ed all'organizzazione di eventi che interessino tutta la popolazione ed in particolare la scuola.

Ricerca storica e progetto memoria

Il grande risultato raggiunto con il conferimento della Medaglia d'oro al merito civile, da parte del Presidente della Repubblica, deve responsabilizzare ancora di più l'Ente pubblico ad investire in quei luoghi simbolo della resistenza e della lotta al nazifascismo. Dovranno essere progettati e realizzati percorsi della memoria ed un parco dove sostare nel luogo dove avvenne l'eccidio di Pratale.

Progetto arte e aziende

Non solo olio, vino e turismo. Assieme alle tradizionali risorse che caratterizzano il territorio, sono presenti tante aziende a carattere artigianale e industriale che spaziano in tanti settori, e tra queste alcune vere e proprie eccellenze in campo nazionale ed internazionale. Potremo definire un progetto che metta in risalto l'arte del produrre, sottolineare il valore artistico nel processo produttivo, e più che al progetto finito, dedicare attenzione alla lavorazione, ai semilavorati, ai materiali ed alle materie portatrici di un proprio particolare valore estetico. Alla ricerca dell'arte del fare. L'obiettivo è saperla comunicare con mostre ed eventi adeguati, con linguaggi pittorici, racconti video-fotografici, opere artistiche da esporre nei luoghi del lavoro.

IL VALORE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Urbanistica e edilizia, Ambiente, Mobilità, Infrastrutture, Reti, Decoro urbano

URBANISTICA E EDILIZIA

Vogliamo completare gli strumenti urbanistici:

- Nuovo piano strutturale e piano operativo comunale del Comune di Barberino Tavarnelle;
- Nuovo regolamento edilizio volto all'efficienza e alla sostenibilità ambientale;

Centri storici e piccoli centri

Vogliamo proseguire il lavoro iniziato dalla precedente amministrazione per avere borghi, piccoli centri, centri storici vivi, prima di tutto grazie ai loro abitanti, con servizi per il cittadino ed il turista, in un mix di funzioni che è l'essenza stessa della città. Continuerà la nostra attenzione, inoltre, ai piccoli centri e alle esigenze sociali e di riqualificazione strutturale attraverso la creazione di servizi o di spazi della collettività.

- Promozione studi di dettaglio per i centri storici, o per loro parti strutturali, volti alla progettazione e successiva realizzazione di aree a parcheggio, riqualificazione di spazi collettivi e sociali come verdi pubblici, spazi gioco, riqualificazione e piazze pubbliche (Vico d'Elsa, Marcialla, Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa, San Donato in Poggio, Sambuca);
- Elaborazione di un piano del colore e del decoro urbano per i vari borghi riconoscendone le

caratteristiche storiche e morfologiche e difendendo la qualità dei borghi storici;

- Tavarnelle centro: riqualificazione dell'asse storico di Via Roma attraverso l'attuazione dell'area strategica del Podere degli Orti, dell'Area del Consorzio Agrario e del recupero di Via 2 Giugno;
- Barberino centro: riqualificazione di Piazza Mazzini e del centro storico attraverso la programmazione di nuovi servizi e verifica di fattibilità per il potenziamento di funzioni pubbliche e aumento della dotazione funzionale di aree di sosta dedicate al centro in corso di esecuzione. Sarà necessario valutare l'acquisizione di nuovi spazi verdi e la riqualificazione dei presenti nella logica del decoro e dell'accoglienza turistica oltre che della qualità dell'abitare della popolazione residente;
- Piano di programmazione per il decoro e la cura, i servizi e la qualità degli spazi collettivi nei piccoli centri del territorio (Noce, Zambra, Monsanto, Linari, Sant'Appiano, Badia a Passignano, Pastine, San Filippo, Romita, Morrocco).

AMBIENTE

Sosteniamo e crediamo che il progetto della Comunità Energetica rappresenti un importante esempio da diffondere sul territorio, magari incentivando anche altre realtà territoriali a farsene promotrici, soprattutto in quelle zone che non saranno interessate dalla Comunità in partenza.

Al fine di ridurre le emissioni di CO2 deve essere favorita anche la mobilità elettrica nel territorio, predisponendo un congruo numero di colonnine elettriche.

Aree protette e parchi comunali

- Creazione di un'Area Protetta Comunale in Loc. Cepparello - Casaloni, area di estremo valore ambientale e culturale;
- Sviluppo e potenziamento dell'Area Naturale protetta di Badia a Passignano attraverso la promozione e la sua ulteriore qualificazione includendo al suo interno i percorsi della storia di San Giovanni Gualberto.

Mobilità

- Rafforzare gli assi di viabilità Firenze - Siena e in direzione Valdelsa-Poggibonsi (Tpl, trasporto scolastico) e il tratto di rete ferroviaria tra Valdelsa ed Empolese;
- Progettare e investire su porte d'accesso verso il centro di Firenze e da/verso il Chianti;
- Valutare eventuali soluzioni per la mobilità interna:
 - Partendo da e/o potenziando collaborazioni già in essere per i servizi di trasporto esterni;
 - Sviluppando progetti di piattaforme per la mobilità sostenibile anche tramite percorsi partecipativi e /o con il coinvolgimento dei nostri giovani e delle loro Università;
- Investire e/o ricercare accesso a risorse per la realizzazione di piste pedonali e ciclabili, nonché, in ambito di trasporto ai fini sociali, rafforzare le forme di coordinamento con i servizi anche a livello di Unione del Chianti Fiorentino;
- Sostenere le mobilità verdi con politiche di contribuzione verso il sistema elettrico;
- Agire sul Trasporto Pubblico Locale per migliorare il servizio in termini di qualità, quantità e fruibilità.

Le infrastrutture per la mobilità

Per quanto riguarda le opere di competenza comunale:

- lotta al dissesto idrogeologico, da realizzare anche intercettando finanziamenti statali e regionali: sistemazione di vie e strade già soggette a frane come la Strada Morrocco Sambuca, Via San Francesco a Marcialla, Strada di Linari a Valcanoro che saranno indicate come priorità;
- Piano straordinario per la manutenzione delle strade comunali e marciapiedi urbani e costituzione del consorzio unitario per la gestione delle strade vicinali ad uso pubblico;
- Progettazione ai fini del reperimento delle risorse da bandi o attraverso strumenti diretti per

attuazione in ordine di priorità delle piste pedo ciclabili che collegano le località di Marcialla, Tignano, San Donato in Poggio – Morrocco, Barberino – Sant’Appiano – Linari, Barberino – Poggibonsi con la pista esistente Tavarnelle – Barberino – San Filippo;

- Sostituzione con ricostruzione del ponte sul Bozzone in località Valcanoro e manutenzione del ponte di Scarni per la strada di Monsanto

IL VALORE DEL LAVORO

Agricoltura, Turismo, Artigianato, e Industria, Commercio

Condividiamo la necessità di creare una consulta/tavolo dello sviluppo economico permanente in modo da avere un confronto costante con operatori e addetti ai vari settori per potersi confrontare ed aiutare a far crescere impresa e territorio.

Industria e artigianato

- Riqualficazione delle infrastrutture urbane e delle reti fisiche nelle aree industriali e artigianali (marciapiedi, strade, zone di sosta, accessi alle due aree, segnaletica, sistema fognario e depurazione, acquedotto, rotonda del Pontenuovo, miglioramento viabilità incrocio Via San Gallo – Via Leonardo da Vinci) per un raggiungimento di efficienza e qualità urbana volto all’attrazione di imprese e alla promozione della qualità del tessuto esistente;
- Piano straordinario di progettazione e programmazione per la riduzione del rischio idraulico e la messa in sicurezza delle aree industriali fluviali in collaborazione con enti competenti;
- Area di sosta per i Tir per le aree industriali;
- Potenziamento del TPL e delle infrastrutture per il trasporto pubblico come pensiline e fermate adeguate;
- Azione di progettazione rivolta alla trasmissione, recupero, e valorizzazione dei saperi e alla valorizzazione commerciale dell’artigianato artistico e di eccellenza presente nei nostri territori in collaborazione con gli altri comuni del Chianti

Commercio

Dovremo occuparci di:

- Contenimento nella pianificazione territoriale delle aperture dei grandi centri commerciali ponendo piuttosto l’attenzione sui centri storici e il commercio di vicinato e le funzioni di servizio dei centri storici;
- Azioni per il Decoro urbano: attenzione alle rotonde, al verde urbano e agli arredi nell’ottica di qualificazione degli spazi commerciali;
- Sostegno alle nuove aperture e ai negozi storici attraverso incentivi fiscali;
- Azioni mirate alla valorizzazione della commercializzazione dei prodotti locali e a filiera corta per i settori agroalimentari, industriali e artigianali;
- Potenziamento delle azioni di animazione dei centri per la promozione delle identità locali e del prodotto locale con finalità di commercializzazione e con l’obiettivo di intercettare la domanda turistica;
- Elaborazione di un progetto condiviso con i centri commerciali naturali per la qualificazione degli spazi e dei negozi storici volti all’accoglienza turistica e alla qualificazione dell’offerta locale.

Turismo

- CHIANTI: fare sistema con le altre amministrazioni del nostro ambito turistico per dare servizi, qualità, e supporto alle nostre imprese;
- Qualificare i nostri centri turistici con segnaletiche adeguate;
- Ricollocare l’Ufficio Turistico di Barberino Val d’Elsa

- Migliorare la segnaletica turistica per la fruizione del territorio e delle sue opportunità;
- Continuare nella promozione turistica a livello di area Chianti insieme agli altri comuni dentro l'ambito di recente costituito come area Chianti (app, portale e strumenti informativi);
- Ampliamento e integrazione dei percorsi di visita locali in una logica di sistema Barberino Tavarnelle e Chianti Valdelsa. Dobbiamo incrementare la capacità di lettura e fruizione del turista dei beni sul territorio dotando questi di segnaletica e infrastrutture materiali e immateriali, compresi i servizi al visitatore;
- Sviluppo di una rete di infrastrutture (piste ciclabili, percorsi pedo ciclabili e rete escursionistica) e iniziative di promozione della mobilità dolce ed escursionistica sul territorio: dal Bike Sharing al noleggio dei mezzi elettrici o alternativi;
- Individuazione di un'area attrezzata per camper;
- Destagionalizzazione dell'offerta attraverso iniziative attrattive "fuori stagione" che permettano una estensione della stagione turistica e offrano nuove opportunità (turismo congressuale, sportivo, iniziative fieristiche, manifestazioni promozionali e quanto altro)

Agricoltura

- Sostegno alla piccola impresa agricola e aiuto all'imprenditore negli adempimenti burocratici (vedi Invest in Chianti)
- Azione di informazione, promozione e sostegno per i bandi di settore promossi da Regione, GAL, fondi europei e fondi statali a vantaggio del distretto rurale e del cibo;
- Supporto e collaborazione per la promozione dei prodotti locali in iniziative promozionali e di mercato, e organizzazione delle stesse sul territorio a favore delle piccole aziende;
- Sostegno e impegno nella valorizzazione della filiera dell'olio.

3.2 Quadro delle condizioni esterne

3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

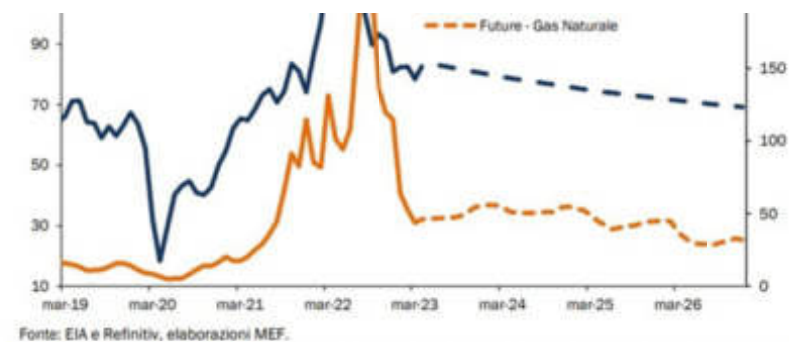
I commercio internazionale e la crescita mondiale

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.



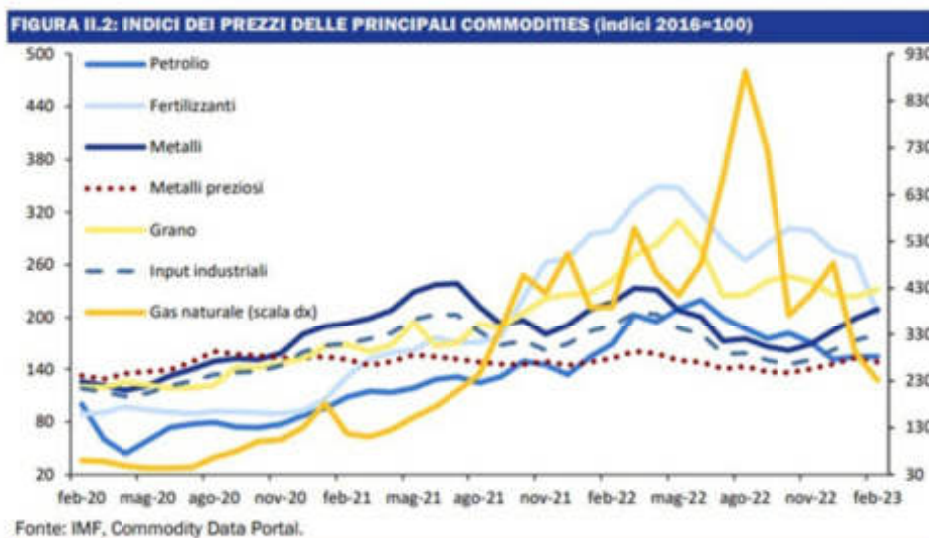
Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento.

Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici.

Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili.

Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale

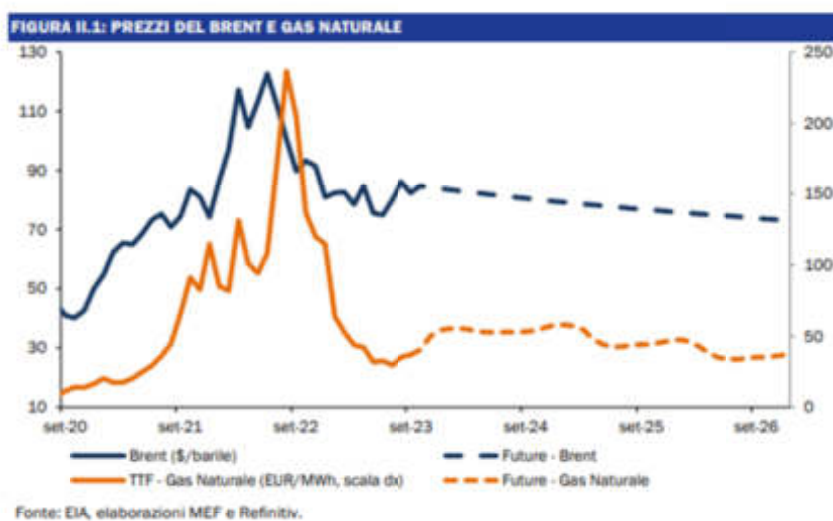
In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni.

Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di

quest'anno.

Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot nell'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 2023, la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento.



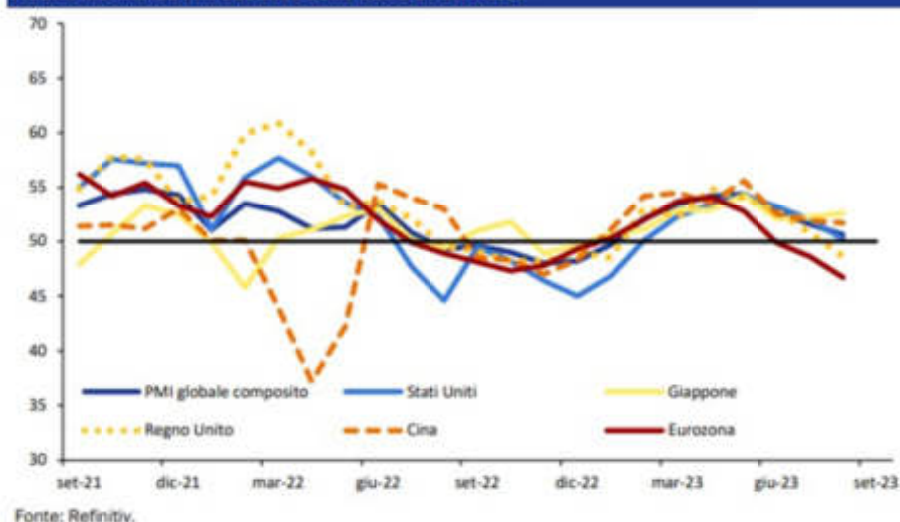
Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una inversione di tendenza. Mentre la domanda mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione. In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso

degli ultimi 40 anni. Al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati. Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.

Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello precrisi (luglio 2019). Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina.

Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.

FIGURA 11.3: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE

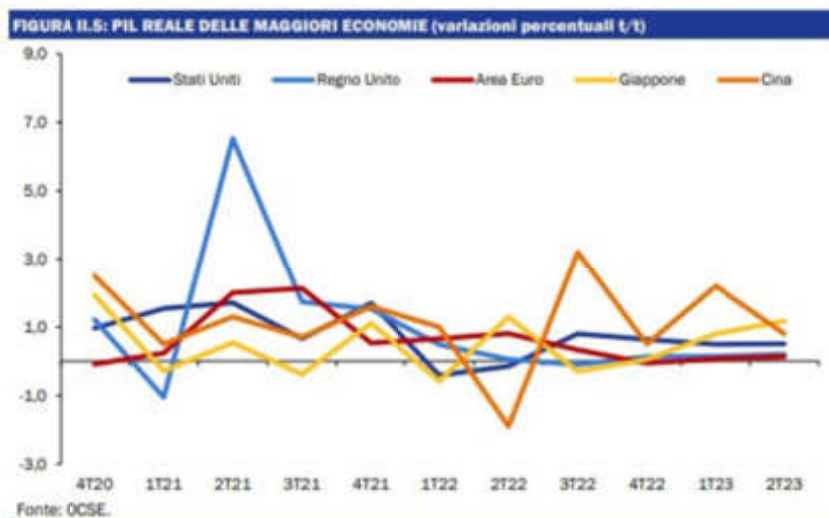


Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la

priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria.

Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi.

In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore.



L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo.

Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022.

Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Produzione e domanda aggregata

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).

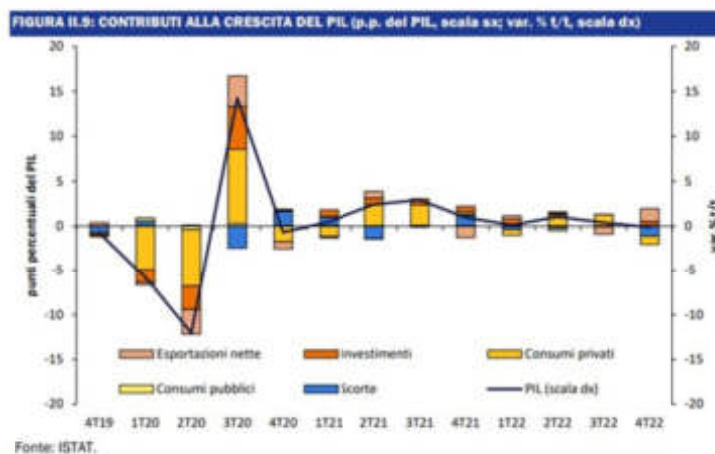
Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.

Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento). I dati relativi al quarto trimestre indicano che il debito delle imprese

in percentuale del PIL si è ridotto, collocandosi al 67,8 per cento (dal 69,6 per cento del 2021), un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.



Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un lieve aumento (0,3 per cento), in linea con la crescita della produzione industriale (0,4 per cento). Oltre alle implicazioni della guerra in Ucraina connesse alla scarsità e alla difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, sulla dinamica dell'attività manifatturiera ha pesato il rincaro delle materie prime energetiche. In ragione dell'elevata dipendenza del settore produttivo italiano dal gas naturale, l'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione ha strozzato la performance del

settore, condizionando l'andamento della produzione nel corso dell'anno. Il comparto dell'auto, dopo il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. È proseguita, anche se a ritmi inferiori rispetto al 2021, la fase di espansione del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 10,2 per cento. Il settore dei servizi, beneficiando delle riaperture, ha registrato un incremento notevole di valore aggiunto (4,8 per cento), malgrado la lieve flessione in chiusura d'anno. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento. Tuttavia, stanti i ritardi con cui la riduzione dei prezzi dei beni energetici si trasmette alle componenti più volatili, l'inflazione di fondo è risultata più persistente, proseguendo su un sentiero di salita fino a tutto marzo secondo l'indice NIC, e di solo lieve attenuazione secondo l'IPCA (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quantili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi.

A fronte dell'aumento dei prezzi al consumo, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, è cresciuta del 3,0 per cento. L'aumento risulta decisamente inferiore rispetto a quello del deflatore dei consumi (7,4 per cento), prevalentemente in ragione del notevole incremento dei prezzi delle importazioni (21,5 per cento), la cui entità risente della significativa quota di importazioni di energia

dell'Italia.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi tre anni dallo shock pandemico e dalla guerra in Ucraina, continuano a essere segnate dall'incertezza. Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023 l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno, grazie anche alla marcata riduzione del prezzo del gas, esito anche della diversificazione dell'approvvigionamento delle materie prime e del comportamento virtuoso di famiglie e imprese. Il brusco calo dei prezzi ha portato a un significativo rallentamento dell'inflazione. Inoltre, le strozzature dell'offerta a livello globale si sono ampiamente ridotte.

I dati congiunturali di inizio anno prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Nonostante il calo della produzione industriale registrato in gennaio, infatti, le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prefigurano un recupero dell'attività produttiva nei prossimi mesi. Inoltre, si riduce il numero delle imprese manifatturiere che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. Anche i dati PMI forniscono indicazioni positive per la manifattura, con l'indice che, a marzo, continua a superare la soglia di espansione: la produzione sarebbe aumentata considerevolmente, accompagnata dalla riduzione delle pressioni sui prezzi e dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Per quanto riguarda le costruzioni, a gennaio si è consolidata la crescita della produzione (all'1,4 per cento m/m dallo 0,4 per cento di dicembre) portando l'indice destagionalizzato sui livelli più alti da marzo del 2022. Le prospettive del settore restano favorevoli: in marzo la fiducia delle imprese del settore delle costruzioni ha continuato a migliorare, tornando prossima ai livelli dello scorso settembre. I segnali di miglioramento del quadro prospettico trovano conferma nei risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta da Banca d'Italia e riferita al primo trimestre 2023, da cui emerge un diffuso miglioramento dei giudizi correnti e delle aspettative delle imprese sulle condizioni operative per i prossimi mesi, favorite dalla ripresa della domanda, dalla stabilità delle condizioni di accesso al credito e da valutazioni meno negative sulle condizioni per investire. In tale quadro, le attese di inflazione al consumo si sono ridotte su tutti gli orizzonti temporali. Contestualmente, in ragione dell'attenuarsi delle spinte inflazionistiche, le imprese prefigurano il primo rallentamento dei prezzi di vendita da fine 2020.

Per i servizi, nei primi due mesi dell'anno le vendite al dettaglio – in volume - hanno mostrato nell'insieme un andamento positivo, nonostante i dati poco favorevoli di febbraio, interrompendo così il calo registrato nella parte finale del 2022. Inoltre, a marzo l'Istat rileva un miglioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese del commercio al dettaglio e per quelle dei servizi di mercato. Nello stesso mese, l'indice di fiducia dei consumatori ha registrato il valore più elevato da febbraio 2022 grazie a un nuovo incremento su base mensile (a 105,1 da 104,0), che riflette in particolare l'ampia variazione favorevole del clima economico e del clima corrente. Con riferimento alle imprese, in un quadro di progressivo miglioramento dei giudizi e delle attese sull'evoluzione dei prezzi, le aspettative sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Simile l'informazione proveniente dall'indice PMI relativo a marzo, che, pur diminuendo rispetto al mese precedente, resta al di sopra della soglia dell'espansione (da 52 a 51,1).

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli grazie alla ripresa della domanda

mondiale, nonostante il proseguire della guerra in Ucraina. I dati sugli scambi commerciali con l'estero dell'Italia hanno mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, in misura più ampia verso i Paesi extra- UE.

L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è tornato a collocarsi al di sopra della soglia di espansione, toccando i 50,7 punti a marzo.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2023 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre; il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese (cfr. focus 'Gli errori di previsione sul 2022 e la revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti').

Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR.

Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i documenti precedenti, il presente documento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio.

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023 risulterà inferiore a quella del PIL poiché, nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione ancora complessivamente elevata. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno su un sentiero di espansione più robusto grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale. Quest'anno il tasso di risparmio è previsto diminuire sensibilmente, collocandosi al di sotto dei livelli pre-pandemici, per stabilizzarsi negli anni successivi sui valori medi del decennio precedente la pandemia. Nel medio termine i consumi cresceranno in linea con il PIL. Il reddito reale è atteso espandersi, sospinto, in primo luogo, dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari nel settore privato, nonché dal rallentamento dell'inflazione. Questi fattori più che compenseranno il maggiore costo del credito e degli interessi passivi pagati dalle famiglie.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti previste nel PNRR. In direzione opposta, la revisione al rialzo dei tassi di interesse rispetto alle previsioni precedenti e l'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito, come emerge anche dall'indagine sul credito bancario, costituiscono un fattore di freno. Nel quadriennio 2023-2026 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sotto il 23 per cento a fine periodo, supportato

dagli investimenti pubblici. Per la componente delle costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11,5 per cento del PIL, un valore in linea col picco raggiunto nel 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe positivo quest'anno e nei due anni successivi, fino ad annullarsi nell'anno finale della previsione. Nell'anno in corso, le esportazioni crescerebbero a un ritmo superiore rispetto alla domanda mondiale, grazie anche all'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Il dato del 2023 incorpora, inoltre, un trascinamento favorevole dallo scorso anno. Nel triennio successivo, invece, seguirebbero il sentiero tracciato dalla domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo il deficit registrato nel 2022, tornerebbe in territorio positivo grazie al miglioramento delle ragioni di scambio legate anche alla riduzione dei prezzi dei beni energetici.

Dal lato dell'offerta, l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR.

I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati a fine periodo a 23,9 milioni (da 23,1 milioni del 2022), accompagnata da una più contenuta espansione dell'offerta di lavoro. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso per poi attestarsi al 7,2 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL; si profila, pertanto, un moderato aumento della produttività nel triennio 2024-2026 (0,4 per cento in media d'anno).

Il deflatore dei consumi è previsto crescere del 5,7 per cento quest'anno, tenuto conto della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici (cfr. 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerebbe a mostrare una crescita sostenuta anche nel 2023 (3,1 per cento) per poi decelerare lievemente negli anni successivi. Tale prospettiva si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, sebbene più elevati di quelli registrati in passato, recupereranno tuttavia solo gradualmente i differenziali registrati negli ultimi due anni rispetto al tasso d'inflazione. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,2 per cento quest'anno e si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,8 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,7 nel 2024 per poi ridursi al 2,0 per cento nel biennio 2025-26.

Misure per gli investimenti pubblici

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Secondo questa impostazione sono state previste nuove risorse per il completamento dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento della difesa nazionale e del Corpo della Guardia di finanza, per il settore dell'aerospazio e per la cybersecurity. Sono state autorizzate risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria, l'alta velocità

e il finanziamento delle tratte nazionali di accesso al tunnel di base Torino-Lione, per gli interventi ANAS, per il finanziamento del trasporto rapido di massa e la realizzazione di infrastrutture stradali statali (SS106 Jonica, interventi sulle strade statali delle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 e per la Strada Statale n. 4 Salaria). Sono state previste, altresì, nuove risorse per l'edilizia universitaria, scolastica e giudiziaria. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine, la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione. Sono state inoltre previste risorse da destinare ai territori della Regione Marche interessati dai recenti eventi alluvionali.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Misure per Regioni ed Enti locali

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

Tendenze recenti

Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.

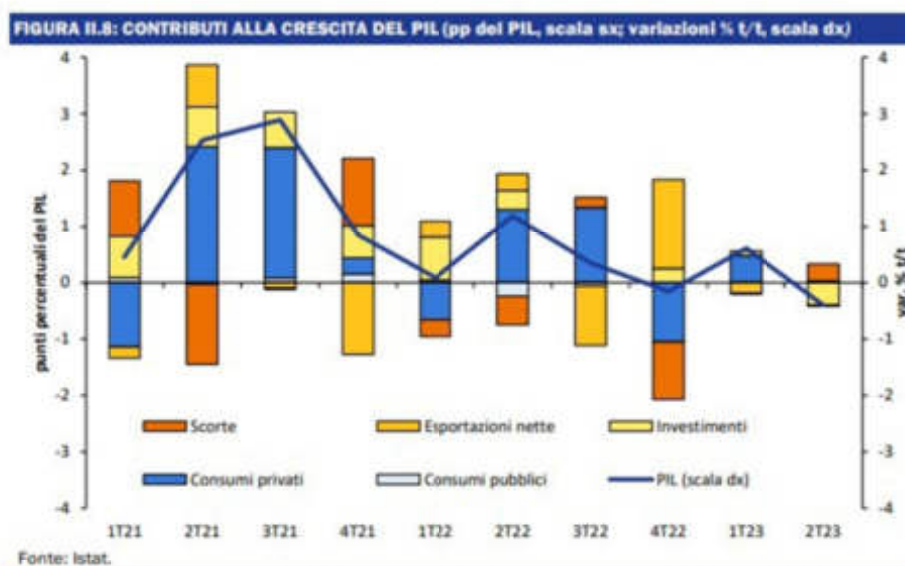
Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente

grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.

Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.



Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022).

Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in

rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL.

Lavoro e retribuzioni

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

Andamento del credito

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose.

Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento).

La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021.

Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

Scenario a legislazione vigente

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF.

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,6	0,9	1,0
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,5	2,4	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	2,9	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,1	1,2	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,9	1,8	1,4
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	61,9	62,7	63,6
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1946479	2050599	2130484	2203066	2274049
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Fonte: Istat.					
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.					

Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene.

Scenario programmatico

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziati risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali).

Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.

Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In

considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Introduzione

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena e dall'approvazione del piano REPowerEU, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea. A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile (Tavola IV.1).

TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE PER L'ITALIA

Raccomandazione 1:	
Finanza pubblica <i>Spending Review</i> e	Racc. 1- eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico; [...]
Spesa pubblica	Racc. 1- [...] assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
Infrastrutture ed investimenti	Racc. 1- [...] preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale;
Finanza pubblica e investimenti per una crescita sostenibile	Racc. 1- [...] per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
Politica fiscale	Racc. 1 - [...] ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;
Raccomandazione 2:	
PNRR	Racc. 2 - garantire una <i>governance</i> efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza. [...]
REPowerEU e politica di coesione	Racc. 2 - [...] perfezionare celermente il capitolo dedicato a REPowerEU al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;
Raccomandazione 3:	
Sostenibilità ambientale	Racc. 3 - ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirla; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

- La raccomandazione 1 consiglia di perseguire una politica di bilancio prudente e di supporto alla crescita sostenibile (CSR1).
- La raccomandazione 2 suggerisce di accelerare l'attuazione del PNRR, di RePowerEU e dei programmi della politica di coesione (CSR2).
- La raccomandazione 3 consiste nel promuovere la sostenibilità ambientale (CSR3)
Vediamo i punti salienti delle raccomandazioni

PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)

Assicurare una politica di bilancio prudente (CSR1)

La Commissione Europea, dopo aver dato indirizzo l'anno scorso di sostenere le famiglie per l'aumento dei prezzi energetici su famiglie e imprese, invita a proseguire gli interventi di supporto alle attività economiche e alle famiglie, in particolare le più vulnerabili, per attenuare gli effetti della crisi energetica, iniziando, al contempo, un processo di graduale rimozione (phasing-out) delle misure temporanee ed emergenziali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella prima Raccomandazione del Consiglio all'Italia, questo orientamento è rinnovato, con l'invito a completare l'eliminazione di tali misure quanto prima nel 2023, o al più tardi nel 2024.

Tale Raccomandazione trova una risposta nell'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza pubblica.

La riforma fiscale (CSR1)

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1. La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- i) stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale;
- ii) semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità;
- iii) contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, inoltre, si prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla tredicesima mensilità, sui premi di produttività e sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia. La legge delega attribuisce un ruolo particolare al riordino delle tax expenditures, per il conseguimento degli obiettivi di equità verticale e orizzontale e il sostegno della transizione energetica. La rimodulazione delle tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- i) composizione del nucleo familiare e costi sostenuti per la crescita dei figli;
- ii) tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare;
- iii) obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE. La delega prevede la riduzione dell'aliquota IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili

di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. Si prevede, inoltre, il riordino delle regole di deducibilità degli interessi per allineare il sistema impositivo attualmente esistente a quello internazionale. La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro. La delega contiene anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti. Il riordino dei micro-tributi prevede interventi relativamente all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di bollo e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter' 21, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a:

- i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR;
- ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano;
- iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a:

- i) l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego; ii) la definizione di piani per il reclutamento; iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR. I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per: i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale;
- ii) rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie;
- iii) ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche;
- iv) accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di

personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni. Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti). Nel PNRR, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale. Ulteriori interventi in materia di digitalizzazione hanno riguardato il settore della scuola e della giustizia.

Lo stato di attuazione del PNRR (CSR2)

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.).

Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto.

PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)

Alla terza CSR, dedicata alla sostenibilità ambientale, risponde dettagliatamente la proposta di inserimento di un capitolo REPowerEU nel PNRR, presentata dal Governo. REPowerEU Il REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità. Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica) - in cui vengono proposti: i) investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi

confinanti; ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.

Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) - in cui vengono proposti crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Inoltre, è prevista l'elettificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.

Capitolo 3 – Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano:

- i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili;
- ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;
- iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

CONSIDERAZIONI DI FINANZA PUBBLICA DELLA BANCA D'ITALIA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha costituito un punto di svolta nelle relazioni internazionali e ha condizionato pesantemente crescita, inflazione e scambi commerciali mondiali. Le tensioni tra paesi hanno toccato livelli che non si raggiungevano dalla Guerra fredda; i prezzi dell'energia hanno subito straordinari rialzi, contribuendo a un netto e diffuso aumento dell'inflazione, cui ha corrisposto un rapido irrigidimento delle politiche monetarie in quasi tutte le maggiori economie avanzate; la crescita globale è rallentata in uno scenario di forte incertezza economica e politica.

Le autorità di governo, specialmente quelle dei paesi avanzati, sono intervenute in sostegno di

famiglie e imprese per attenuare l'impatto della crisi energetica.

I rincari dell'energia hanno determinato un consistente trasferimento di ricchezza dagli Stati importatori a quelli esportatori di petrolio e gas e un rapido mutamento nella geografia degli scambi di queste materie prime, associato a considerazioni di sicurezza energetica.

Le tensioni hanno coinvolto anche le esportazioni di prodotti agricoli e di fertilizzanti, mettendo a rischio la sicurezza alimentare delle economie più povere e vulnerabili. In molti paesi a basso reddito l'aggravio della bilancia commerciale, unito a minori afflussi netti di capitale, ha acuito i problemi di gestione delle finanze pubbliche, richiedendo in diversi casi l'avvio di negoziati per la ristrutturazione del debito.

In questo quadro di grave deterioramento delle relazioni internazionali sono proseguiti il dialogo e la ricomposizione delle divergenze nei luoghi della cooperazione internazionale; le iniziative diplomatiche hanno tuttavia incontrato ostacoli notevoli e talvolta insormontabili, anche per l'intensificarsi della contrapposizione strategica tra le due principali economie mondiali, Stati Uniti e Cina.

L'ECONOMIA ITALIANA: IL QUADRO DI INSIEME

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento, dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi. Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione.

Quest'ultima, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è aumentata marcatamente, anche al netto delle componenti più volatili (energia e alimentari).

Nel 2022 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici. Il calo del debito pubblico in rapporto al prodotto richiederà in prospettiva il mantenimento di adeguati avanzi primari, insieme a un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. A questo potrà contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL è tornato a salire (0,5 per cento rispetto al periodo

precedente, secondo la stima preliminare), sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei servizi. L'inflazione è scesa, in concomitanza con la forte flessione delle quotazioni del gas e del petrolio; tuttavia quella di fondo è rimasta elevata (5,3 in aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022. Sulla base di nostre valutazioni, la dinamica del prodotto si manterrebbe positiva anche nel secondo trimestre; potrebbe tuttavia risentire, in misura ancora difficile da quantificare, dei danni delle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna. Il calo dell'inflazione proseguirebbe gradualmente nel corso dell'anno, grazie all'ulteriore decelerazione dei prezzi alla produzione.

Nel 2022 e nel primo trimestre del 2023 l'espansione dell'attività economica ha interessato tutte le aree del Paese.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

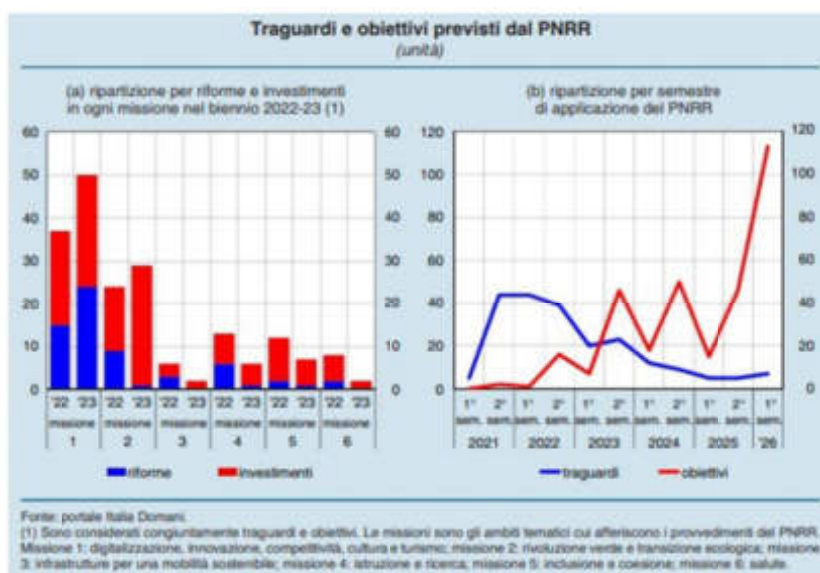
L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede il conseguimento di risultati qualitativi (traguardi o milestones) e quantitativi (obiettivi o target), cui è legata l'erogazione su base semestrale delle rate di finanziamento. Nel primo semestre del 2022 sono stati raggiunti tutti i 45 traguardi e obiettivi concordati a livello europeo, di cui 30 relativi a investimenti e 15 a riforme. Ciò ha comportato l'erogazione, a novembre dello scorso anno, della seconda rata di finanziamento da 21 miliardi. Per i 55 traguardi e obiettivi previsti per la seconda metà del 2022, la fase di valutazione da parte della Commissione europea è stata prolungata per approfondire l'esame di alcuni provvedimenti e non si è ancora conclusa. Qualora il giudizio della Commissione sul conseguimento di parte degli adempimenti fosse negativo, la terza rata da 19 miliardi sarebbe ridotta di un importo proporzionale al numero e alla rilevanza dei traguardi e obiettivi non raggiunti. Nel complesso l'Italia ha finora ricevuto 66,9 miliardi (37,9 di prestiti e il resto di sovvenzioni), quasi il 35 per cento delle risorse messe a disposizione.

Nello scorso anno sono stati attuati numerosi investimenti, riconducibili soprattutto alle missioni relative alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. Le riforme hanno riguardato ambiti rilevanti, come il pubblico impiego, la disciplina dei contratti pubblici, la concorrenza, la giustizia civile e quella penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale).

Secondo stime, alla fine del 2022 il costo dei progetti inclusi nel Piano era salito in media di circa il 10 per cento rispetto a quanto inizialmente preventivato, a causa dell'aumento dell'inflazione. Gli incrementi più rilevanti hanno interessato le iniziative connesse con la transizione ecologica e con la costruzione di infrastrutture. Alcuni provvedimenti legislativi hanno però compensato buona parte dei maggiori costi dei lavori attraverso risorse nazionali: i progetti che non hanno ricevuto copertura sarebbero al momento di importo nel complesso limitato; tale importo potrebbe tuttavia crescere qualora l'inflazione rimanesse sostenuta.

Per risolvere le residue difficoltà legate al rialzo dei prezzi, nonché per fare fronte ai ritardi nella realizzazione di alcuni investimenti, il Governo ha manifestato l'intenzione di chiedere alla Commissione europea l'autorizzazione ad apportare alcune modifiche al PNRR; ne potranno conseguire variazioni degli importi delle rate di finanziamento semestrali che l'Italia prevede di ricevere per l'anno in corso e per i prossimi. Alle modifiche si affiancherà la proposta di inserimento di nuovi progetti nell'ambito del programma dell'Unione europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde. In attesa di conoscere lo sviluppo di queste richieste, restano in vigore le scadenze precedentemente concordate. I traguardi e gli

obiettivi previsti per il 2023 sono 96, quasi il 70 per cento dei quali relativi a investimenti (figura, pannello a): l'importo delle due rate semestrali legate al rispetto di tutti gli impegni è pari a 16 e a 18 miliardi di euro. Gli investimenti programmati sono ancora in buona parte concentrati nelle aree della digitalizzazione e della transizione ecologica e includono in particolare azioni in materia di informatizzazione della Pubblica amministrazione, mobilità sostenibile, impianti idrici ed energetici; sono previsti inoltre interventi per asili nido e scuole dell'infanzia, borse di studio universitarie, infrastrutture per le Zone economiche speciali. Il completamento entro i termini di tutti gli adempimenti richiederà un considerevole impegno delle strutture preposte.



Con l'adozione del Codice degli appalti e della normativa secondaria di attuazione delle riforme del processo civile e penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale), entro giugno verranno completati gli interventi principali del programma di riforme contenuto nel PNRR. Successivamente dovranno comunque essere garantite sia la continuità del processo riformatore, a partire dalla nuova legge annuale per il mercato e la concorrenza, sia la stabilità degli atti adottati in passato.

A causa del progressivo esaurimento delle attività normative e di progettazione, nonché della contestuale espansione delle fasi legate all'effettiva realizzazione degli investimenti, dalla seconda metà del 2023 gli adempimenti di carattere quantitativo cominceranno a superare quelli qualitativi (figura, pannello b). La capacità di rispettare le scadenze e di spendere efficacemente le risorse a disposizione assumerà pertanto sempre maggiore rilevanza. Di recente sono stati apportati alcuni cambiamenti alle strutture di governo del Piano, accentrando i compiti di coordinamento, indirizzo e raccordo con la Commissione europea in capo a una nuova struttura tecnica di missione. L'adozione del nuovo assetto comporterà necessariamente un periodo di adattamento, che dovrà comunque garantire il rispetto dei serrati tempi di attuazione previsti.

LA FINANZA PUBBLICA

Grazie al buon andamento del prodotto interno lordo a prezzi correnti, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito all'8,0 per cento del PIL (dal 9,0), nonostante l'adozione di diverse misure di sostegno a famiglie e imprese. Il disavanzo dello scorso anno riflette anche gli effetti, al rialzo, delle recenti modifiche alla contabilizzazione dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi. Il rapporto tra il debito e il PIL si è ridotto di oltre 5 punti percentuali, al 144,4 per cento, soprattutto per effetto del favorevole contributo del differenziale tra il tasso di crescita nominale dell'economia e l'onere medio del debito, che ha più che compensato l'elevato disavanzo primario. Secondo i più recenti piani del Governo, presentati lo scorso aprile nel Documento di economia e finanza 2023 (DEF 2023), quest'anno l'indebitamento netto e il debito scenderebbero ancora in rapporto al prodotto (al 4,5 e al 142,1 per cento, rispettivamente). Il miglioramento dei conti proseguirebbe nel medio termine: nel 2026 il disavanzo si collocherebbe al 2,5 per cento del PIL e il rapporto tra il debito e il prodotto al 140,4 per cento. Nel lungo termine le finanze pubbliche risentiranno negativamente della contrazione della popolazione e del suo invecchiamento, che tende ad aumentare la spesa sociale. Per garantire un progressivo calo dell'incidenza del debito pubblico occorrerà pertanto mantenere nel tempo adeguati avanzi primari e rafforzare in modo permanente la crescita dell'economia. A quest'ultimo obiettivo può contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); integrato con le modifiche che saranno proposte nell'ambito del programma europeo REPowerEU, il Piano sarà utile anche per favorire la transizione verde.

La finanza pubblica nel 2022

L'indebitamento netto: obiettivi, interventi in corso d'anno e risultati. – Il Documento programmatico di bilancio 2022 (DPB 2022), pubblicato nell'ottobre 2021, fissava l'obiettivo di indebitamento netto per lo scorso anno al 5,6 per cento del PIL, un valore più alto della stima del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale. In linea con questo programma, la legge di bilancio per il triennio 2022-24 approvata in dicembre introduceva interventi di riduzione della pressione fiscale e modifiche al sistema degli ammortizzatori sociali e ad alcune regole per l'accesso al pensionamento. Stanziava inoltre risorse per la sanità e per contenere l'impatto dei rincari dei beni e dei servizi energetici, sino ad allora relativamente moderati, sui bilanci di imprese e famiglie.

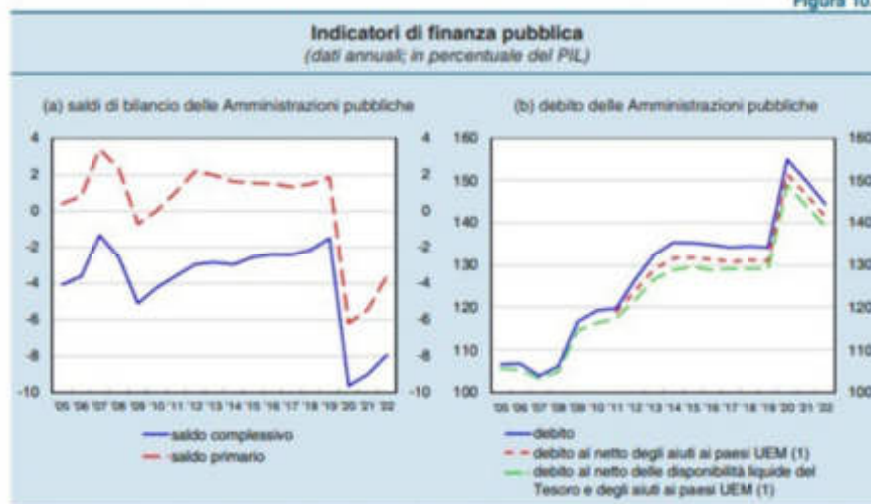
Lo straordinario aumento dei prezzi di beni e servizi, soprattutto energetici, che si è verificato nel 2022 ha avuto notevoli ripercussioni sui conti pubblici e ha indotto una decisa reazione della politica di bilancio. Il Governo è intervenuto più volte nell'anno con ulteriori misure di sostegno di natura temporanea. Secondo le più recenti valutazioni ufficiali, le risorse utilizzate nel 2022 a questo scopo (comprehensive degli effetti della manovra di bilancio) sono state pari al 2,8 per cento del PIL, circa dieci volte quelle utilizzate nel 2021 (0,3 punti). Gli interventi espansivi hanno riguardato: (a) riduzioni di alcune voci di prelievo nelle bollette di elettricità e gas (0,8 punti percentuali del PIL); (b) concessioni di crediti di imposta a favore delle imprese (0,7 punti); (c) trasferimenti alle famiglie (0,8 punti); (d) riduzioni delle accise e dell'IVA sui carburanti (0,5 punti). Una parte di queste misure è stata finanziata dall'istituzione di due forme di prelievo temporaneo a carico delle imprese che hanno beneficiato dell'aumento dei prezzi dell'energia: il DL 4/2022 (decreto "sostegni ter") ha introdotto

un "meccanismo di compensazione a due vie" sulle remunerazioni di alcuni impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili; il DL 21/2022 (decreto "Ucraina") ha inoltre istituito un contributo straordinario sugli extraprofitti conseguiti da produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas e di prodotti petroliferi

L'obiettivo di un disavanzo al 5,6 per cento del PIL non è stato modificato in aprile con il DEF 2022, malgrado le stime di una minore crescita e gli interventi di contrasto alla crisi energetica disposti nei primi mesi dell'anno; è rimasto inoltre invariato grazie alle migliori tendenze di fondo dei conti emerse nel frattempo. L'obiettivo è rimasto invariato anche nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (NADEF 2022), approvata in novembre dal nuovo Governo: in questo caso, sono stati il lieve miglioramento delle stime di crescita e l'andamento favorevole delle spese e, soprattutto, delle entrate a compensare l'effetto delle ulteriori misure adottate per contrastare la crisi.

A consuntivo, l'indebitamento netto del 2022 è stato pari all'8,0 per cento del PIL (fig. 10.1 e tav. 10.1). Il valore, decisamente più alto di quanto precedentemente programmato, riflette le modifiche al trattamento contabile di alcune agevolazioni fiscali introdotte dalla legge di bilancio per il 2020 e dal DL 34/2020, i cosiddetti Bonus facciate e Superbonus 110 per cento (cfr. il riquadro: I recenti incentivi fiscali in materia edilizia). In particolare la riclassificazione dei due bonus come crediti di imposta "rimborsabili", in virtù del loro regime di cedibilità, ha portato a registrare i benefici fiscali contestualmente all'esecuzione dei lavori edilizi (contabilizzazione per competenza), anziché alla data successiva in cui il credito viene utilizzato in compensazione di un debito di imposta (contabilizzazione per cassa). Secondo le valutazioni contenute nel DEF 2023, in assenza di queste revisioni l'indebitamento netto si sarebbe collocato al 5,4 per cento, due decimi al di sotto di quello programmato. Rispetto al 2021 il disavanzo è comunque diminuito di circa un punto percentuale (il calo sarebbe stato di 1,8 punti senza la riclassificazione), grazie a un miglioramento di quasi 2 punti percentuali del saldo primario (da -5,5 per cento del PIL nel 2021 a -3,6), che ha più che compensato l'aumento di 0,8 punti della spesa per interessi (da 3,6 per cento a 4,4).

Figura 10.1



Fonte: Istat, per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche e per il PIL; Banca d'Italia, per il debito.

(1) Questi aiuti comprendono i prestiti ad altri paesi dell'area dell'euro, bilaterali e attraverso il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF), nonché il contributo al capitale del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM).

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1) (miliardi di euro e percentuali del PIL)						
VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate correnti	797,9	814,3	839,1	781,0	853,5	913,8
di cui: contributi sociali	225,6	234,5	242,2	229,7	246,1	261,0
imposte dirette	250,3	248,6	258,1	250,7	267,7	290,4
imposte indirette	248,5	254,4	257,6	227,2	260,1	276,5
Entrate in conto capitale	6,9	4,6	4,7	5,3	9,9	17,6
Pressione fiscale (in % del PIL)	41,8	41,7	42,3	42,7	43,4	43,5
Totale entrate	804,8	818,9	843,8	786,3	863,4	931,4
in % del PIL	46,3	46,2	47,0	47,3	48,3	48,8
Spese primarie correnti	714,6	734,3	748,5	797,3	814,4	855,4
Interessi	65,5	64,6	60,4	57,3	63,7	83,2
Spese in conto capitale (2)	66,8	58,4	62,0	92,0	146,6	144,7
di cui: investimenti fissi lordi	38,3	37,8	41,5	43,1	52,1	51,5
Totale spese	846,8	857,2	870,9	946,7	1.024,6	1.083,3
in % del PIL	48,8	48,4	48,5	57,0	57,3	56,7
Saldo primario	23,4	26,2	33,3	-103,1	-97,5	-68,7
in % del PIL	1,4	1,5	1,9	-6,2	-5,5	-3,6
Indebitamento netto	42,0	38,4	27,1	160,4	161,2	151,9
in % del PIL	2,4	2,2	1,5	9,7	9,0	8,0

Fonte: Istat.
 (1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con segno negativo) i proventi derivanti dalla cessione di attività non finanziarie.

La finanza pubblica nel 2023 e le prospettive di medio termine

La sessione di bilancio. – La NADEF 2022 approvata dal nuovo Governo lo scorso novembre prefigurava una progressiva discesa per l'indebitamento netto dal 4,5 per cento nell'anno in corso al 3,7 nel 2024, fino al 3,0 nel 2025; per il rapporto tra il debito e il prodotto si delineava un calo di 1,1 punti percentuali quest'anno e di altri 3,4 punti nel biennio 2024-25 fino al 141,2 per cento. Coerentemente con questi obiettivi, i provvedimenti della manovra di bilancio approvata in dicembre comportavano un maggiore indebitamento rispetto al quadro a legislazione vigente pari a 1,1 punti percentuali di PIL quest'anno e a 0,1 il prossimo e una correzione di 0,2 punti nel 2025. Il maggiore disavanzo per il 2023 era finalizzato soprattutto a finanziare la proroga (per 20,5 miliardi) di diverse misure a sostegno di famiglie e imprese contro i rincari energetici (cfr. Bollettino economico, 1, 2023), con effetti concentrati nel primo trimestre. Non era invece confermata la riduzione delle accise sui carburanti. Venivano inoltre introdotte alcune modifiche al sistema di imposte e dei benefici sociali, con effetti redistributivi complessivamente poco significativi sotto il profilo dell'equità "verticale" (cfr. il riquadro: Le principali misure per le famiglie introdotte con la legge di bilancio per il 2023: effetti redistributivi e sugli incentivi monetari all'offerta di lavoro). Altri interventi espansivi riguardavano le imprese, con l'estensione all'anno in corso di alcuni incentivi agli investimenti, e i principali comparti di spesa della Pubblica amministrazione (pubblico impiego, sanità e previdenza). Infine la manovra prevedeva minori entrate per effetto: (a) di alcuni provvedimenti in tema di accertamento, contenzioso e riscossione; (b) dell'estensione della platea

dei beneficiari del regime forfetario; (c) dell'introduzione della flat tax incrementale per i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori. Le risorse necessarie a finanziare questi interventi derivavano, sul lato delle entrate, dall'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico mentre, sul lato delle spese, dalla modifica al meccanismo di indicizzazione delle pensioni e dal taglio del reddito di cittadinanza per le famiglie con soli componenti adulti fino a 65 anni di età senza carichi di cura. Il Governo annunciava contestualmente l'intenzione di procedere a una revisione delle misure di contrasto alla povertà e di inclusione attiva.

Gli interventi approvati nei primi mesi del 2023. – Il DL 11/2023 ha modificato la disciplina sulle agevolazioni fiscali per l'edilizia, abolendo, salvo limitate eccezioni, la possibilità per i committenti dei lavori di ricorrere, in alternativa alla normale fruizione dei benefici come detrazioni in sede di dichiarazione dei redditi, allo sconto in fattura o alla cessione del credito per gli interventi successivi al 17 febbraio scorso.

A metà marzo il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge delega al Governo per la riforma fiscale. Gli interventi principali – contenuti nei decreti legislativi che dovranno essere emanati entro due anni dall'approvazione della legge – riguarderebbero la revisione delle aliquote dell'Irpef, con l'obiettivo di giungere progressivamente a un'imposta ad aliquota unica, la rimodulazione di deduzioni e detrazioni, la sostituzione dell'IRAP con una sovrainposta dell'Ires, la riforma delle sanzioni e delle norme volte a prevenire e a ridurre l'evasione e l'elusione fiscale.

Alla fine di marzo il Governo ha varato il DL 34/2023, disponendo nuove misure temporanee per contrastare gli effetti avversi dei rincari energetici sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Sono stati prorogati per il secondo trimestre dell'anno la riduzione dell'IVA e delle aliquote degli oneri di sistema gravanti sulle bollette del gas, i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici delle imprese, nonché il potenziamento dei bonus sociali sulle utenze. È stato inoltre deliberato un contributo in somma fissa per le spese di riscaldamento sostenute dalle famiglie nell'ultimo trimestre del 2023, differenziato in base alle zone climatiche, la cui erogazione è subordinata all'evenienza che il prezzo del gas superi determinate soglie oggetto di successive deliberazioni. Nelle valutazioni ufficiali questi provvedimenti non hanno effetti sull'indebitamento netto: le maggiori risorse necessarie per finanziarli (quasi 5 miliardi) derivano dai risparmi di spesa conseguiti sugli stanziamenti previsti dall'ultima legge di bilancio per i crediti di imposta relativi al primo trimestre del 2023.

II DEF

Nel Documento di economia e finanza 2023 il disavanzo tendenziale per quest'anno e per il prossimo è lievemente più basso del livello indicato nella NADEF 2022 (0,15 punti in media nei due anni; tav. 10.2). Per quanto riguarda i programmi, il Governo conferma l'obiettivo di disavanzo al 4,5 per cento quest'anno e al 3,7 per il successivo, quando, secondo le indicazioni della Commissione europea, dovrebbe essere sospesa l'applicazione della clausola generale di salvaguardia¹⁸ (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il maggiore indebitamento rispetto al quadro tendenziale è stato impiegato, per il 2023, con il DL 48/2023 approvato in maggio per rinforzare di 4 punti percentuali negli ultimi sei mesi dell'anno lo sgravio contributivo temporaneo destinato ai lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, disposto dall'ultima legge di bilancio; per il 2024, è stato utilizzato per finanziare un fondo per la riduzione della pressione fiscale. Nell'ultimo biennio dell'orizzonte previsivo il disavanzo continuerebbe a ridursi raggiungendo il 3,0 per cento nel 2025 e il 2,5 nel 2026.

Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto scenderebbe di oltre 2 punti quest'anno e molto più lentamente nel prossimo triennio, collocandosi al 140,4 per cento nel 2026: il differenziale tra crescita del PIL e onere medio del debito si ridurrebbe progressivamente fino a diventare marginalmente negativo nel 2026, mentre il saldo primario diverrebbe appena positivo l'anno prossimo e raggiungerebbe un avanzo pari al 2,0 per cento del PIL nel 2026. La discesa del rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe tuttavia frenata da una componente stock-flussi in media di 1,2 punti percentuali del PIL all'anno; questa componente è attribuibile, tra l'altro, a quei crediti di imposta per il settore edilizio contabilizzati per competenza nell'indebitamento netto nel triennio 2020-22 ma non ancora utilizzati in compensazione dai beneficiari.

Nel più lungo termine l'aumento del costo medio di finanziamento del debito e l'invecchiamento della popolazione determineranno pressioni al rialzo sulla spesa pubblica. Secondo le simulazioni contenute nel DEF 2023, anche se gli obiettivi fissati per il 2026 venissero pienamente raggiunti, il rapporto tra il debito e il PIL – in assenza di una correzione dei conti – tornerebbe ad aumentare già negli anni immediatamente successivi.

REPowerEU

Lo scorso febbraio il Consiglio della UE ha approvato il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU), che consente ai paesi membri di integrare i piani nazionali di ripresa e resilienza con nuovi interventi destinati a favorire il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione delle rinnovabili e il contrasto alla povertà energetica (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il disegno delle misure per il raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissati a livello europeo dovrà contemperare due obiettivi: da un lato, incentivare cittadini e imprese a internalizzare i costi sociali dell'uso di fonti fossili, dall'altro, evitare che i costi della transizione ricadano sulle famiglie più vulnerabili (cfr. il riquadro: I potenziali effetti redistributivi di un'imposta sul contenuto di carbonio in Italia).

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - Maggio 2023

3.2.2 La situazione socio-economica del territorio

3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

3.3.1 Analisi situazione territoriale dell'ente

Superficie Kmq.123

Risorse idriche: laghi n. 2 Fiumi n.2

Strade comunali Km. 150

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato NO ☐

Piano regolatore – PRGC - approvato NO ☐

Piano edilizia economica popolare – PEEP - NO ☐

Piano Insediamenti Produttivi - PIP - NO ☐

3.3.2 Analisi della situazione demografica

La creazione di politiche volte a soddisfare le necessità della popolazione deve necessariamente considerare l'andamento demografico dell'ente. Questi dati offrono indicazioni per le decisioni amministrative, in modo da promuovere nel territorio un incremento della crescita occupazionale, sociale ed economica. Di seguito, sono elencati alcuni parametri che ci permettono di condurre un'analisi approfondita.

Indice	Totale
Popolazione totale al 01/01/2023 (a)	11960
Popolazione totale al 31/12/2023 (b)	11978
Popolazione media annua $c=(a+b)/2$	11969
Saldo naturale (totale nati - totale morti) (d)	-44
Saldo migratorio (totale iscritti - totale cancellati) (e)	57
Saldo totale (decremento della popolazione) $f=(d+e)$	13
Indice di natalità $g=(\text{totale nati annui}/c*1000)$	0,079
Indice di mortalità $h=(\text{totale morti annui}/c*1000)$	0.123
Tasso di crescita naturale (g-h)	-0.044

Tasso migratorio totale (e/c*1000)	4.76
------------------------------------	------

3.3.3 Analisi della situazione socio economica dell'Ente

3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma

Introduzione

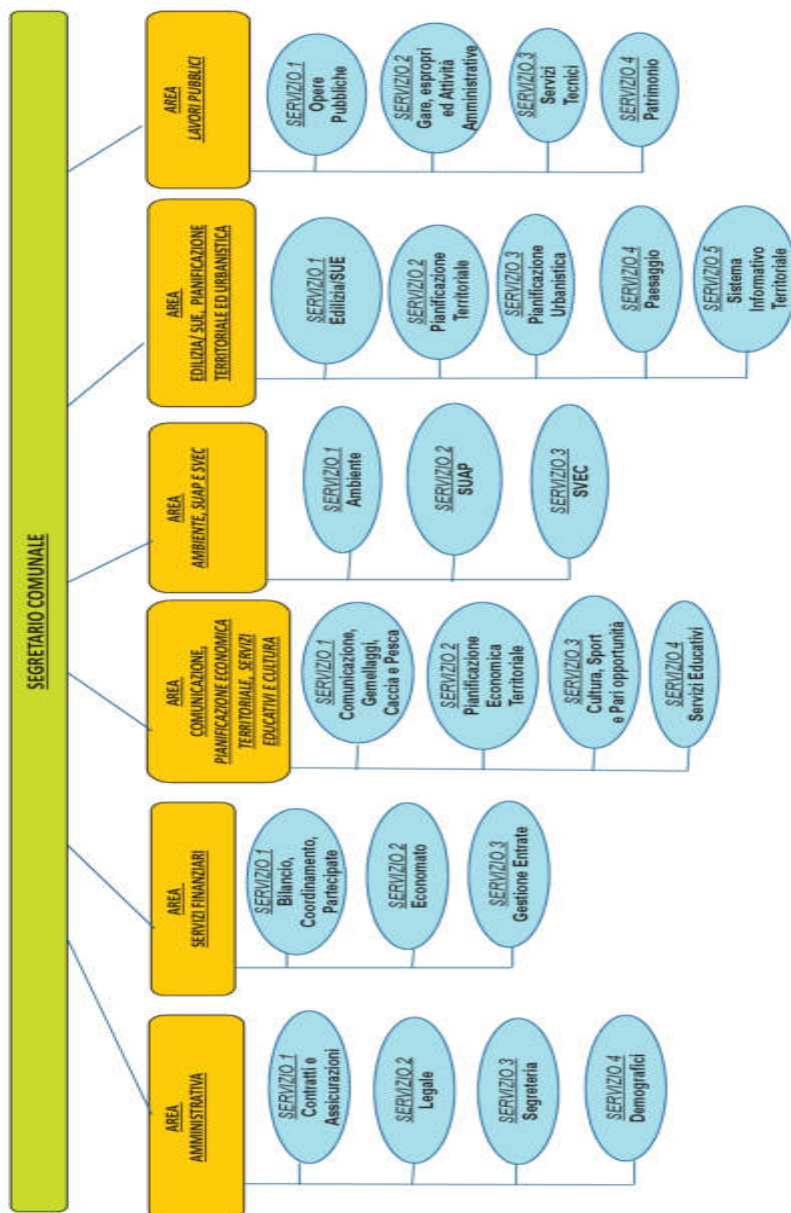
Asili nido	N. 2	con posti n. 65
Scuole dell'infanzia	N. 3	con posti n. 280
Scuole primarie	N. 3	con posti n. 588
Scuole secondarie	N. 1	con posti n. 378
Biblioteche Comunali	N. 2	
Teatri comunali	N. 1	
Cinema	N. 1	
Farmacie Comunali (gestione in house)	N. 2 + 1	dispensario
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 1.030	
Punti luce Pubblica Illuminazione	N. 2260	
Mezzi operativi per gestione territorio	N. 4	
Veicoli/motocicli/autocarri a disposizione	N. 26	



COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

Città Metropolitana di Firenze

ORGANIGRAMMA



Struttura Organizzativa e Organigramma

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente presenta il seguente organigramma:

Il personale in servizio alla data del 31/12/2023 presenta la seguente composizione:

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	IN SERVIZIO NUMERO
Area degli Operatori	0
Area degli Operatori Esperti	14
Area degli Istruttori	45
Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione	21
Dirigenti	0
TOTALE	80
di ruolo n.	77
fuori ruolo n.	3

Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato adottato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 12/12/2022 e modificato con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 23/2021 e n.259/2022.

3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016.

L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece,

un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
FARMACIA COMUNALE	FARMACIE	FARMAPESA SPA	99,78%
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	0,09%
GESTIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS	-Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	TOSCANA ENERGIA SPA	0,02%
GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing	CASA SPA	1,0%
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLA DIFFUSIONE, INNOVAZIONE E CRESCITA ECONOMICA AREE RURALI	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	START SRL	1,70
GESTIONE RETE SERVIZI SOCIO SANITARI DEL TERRITORIO	Welfare	CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA SUD-EST	4,36%

Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
MENSA SCOLASTICA	SERVIZI EDUCATIVI	CIRFOOD SC
TRASPORTO SCOLASTICO	SERVIZI EDUCATIVI	TIEMME SPA
GESTIONE NIDI COMUNALI	SERVIZI EDUCATIVI	ARCA COOPERATIVA SOCIALE
GESTIONE BIBLIOTECHE	CULTURA	PLEYADES COOPERATIVA SOCIALE
GESTIONE UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE	PIANIFICAZIONE ECONOMICA TERRITORIALE	CO&SO
LAMPADE VOTIVE	LAVORI PUBBLICI	EUREKA

La ricognizione dei servizi pubblici locali

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del MiMi del 31 agosto 2023). In sede di prima applicazione, tale ricognizione è stata effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i 'servizi di interesse generale' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i 'servizi di interesse economico generale' sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato. È dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un 'mercato' reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi. La qualificazione di un servizio 'a rilevanza economica' mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza. Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza

o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

TIPOLOGIA SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE	NON DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE
PRODUZIONE SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (ART. 4 C.2 LETT A) D.LGS 175/2016)	GESTIONE ATTIVITA' DI FARMACIA	
PRODUZIONE SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (ART. 4 C.2 LETT A) D.LGS 175/2016)	MANUTENZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO ERP	
PRODUZIONE SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (ART. 4 C.2 LETT A) D.LGS 175/2016)		RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
PRODUZIONE SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (ART. 4 C.2 LETT A) D.LGS 175/2016)		DISTRIBUZIONE DEL GAS E DELL'ENERGIA ELETTRICA
Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale (Art. 4 c. 6)		PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

SERVIZI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE AFFIDATI ALL'ESTERNO	SOGGETTO IN HOUSE	SOGGETTO TERZO
GESTIONE ATTIVITA' DI FARMACIA	FARMAPESA SPA	-
MANUTENZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO ERP	CASA SPA	-

3.4 Indirizzi generali in materia di:

3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2025/2027

Investimenti	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
Macroaggregato 2.02	€ 3.861.405,55	€ 2.600.000,00	€ 2.800.000,00

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2025/2027 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 425.549,16	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 545.549,16
2 - Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 350.000,00	€ 330.000,00	€ 200.000,00	€ 880.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 750.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 60.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00
7 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 73.856,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.856,39
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 665.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 765.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 1.523.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.700.000,00	€ 4.973.000,00
11 - Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 714.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.114.000,00
13 - Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 - Politiche per il lavoro e la	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

formazione professionale				
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19 - Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50 - Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99 - Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Investimenti	€ 3.861.405,55	€ 2.600.000,00	€ 2.800.000,00	€ 9.261.405,55

Le fonti di finanziamento per il triennio 2025/2027, sono così ripartite:

RISORSE PROPRIE	2025	2026	2027
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00
FINANZ. OO.UU.	800.000,00	800.000,00	800.000,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE AZIONI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da sanzioni C.D.S.	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da Imposta di Soggiorno	0,00	0,00	0,00
ALTRO	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE FONTI RISORSE PROPRIE	1.900.000,00	1.900.000,0	1.900.000,0

ALTRE RISORSE	2025	2026	2027
CONTRIBUTO U.E. IN C/CAPITALE (PNRR)	118.549,16	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE IN C/CAPITALE	1.160.000,00	700.000,00	900.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE	126.856,39	0,00	0,00
CONTRIBUTO DA PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
MUTUI	556.000,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRE RISORSE	1.961.405,55	700.000,00	900.000,00

TOTALE PIANO INVESTIMENTI	3.861.405,55	2.600.000,00	2.800.000,00
----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Per quanto riguarda la programmazione delle nuove opere pubbliche, si rimanda alla sezione operativa al paragrafo 4.2.1 "Programmazione in materia di lavori pubblici"

3.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti che sono ancora in corso di realizzazione e non sono stati conclusi. Di seguito, viene presentato l'elenco dei principali investimenti attualmente in fase di realizzazione, per i quali vengono indicati il CUP, la descrizione dell'opera, lo stato di avanzamento e l'importo del quadro economico."

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Opere non PNRR

CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIÀ LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE
D27H20003770006	FRANA VIA PERTINI LOTTO 1	2022	3.000.000,00	2.498.877,02	501.122,98
D27H22000270001	FRANA VIA PERTINI LOTTO 2	2023	1.800.000,00	161.752,60	1.638.247,40
D22H23000740004	CAMPO SPORTIVO BARBERINO	2023	1.200.000,00	238.197,00	961.803,00
D21B21004460004	RIQUALIFICAZIONE DI	2023	710.000,00	48.484,38	661.415,62

	PIAZZA MAZZINI, NUOVO PARCHEGGIO E TERRAZZA PANORAMICA, A BARBERINO VAL D'ELSA - 2° LOTTO "REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO				
D21B24000160004	COMPARTO EDIFICATORIO C2A, IN LOC.MARCIALLA - 1° LOTTO	2022	360.000,00	31.975,59	328.024,41

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIÀ LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE
D21B21004810006	NUOVA SCUOLA PRIMARIA SAN DONATO IN POGGIO	2023	3.200.00,00 di cui 800.000,00 risorse proprie	668.333,11	2.531.666,89

3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali

In materia di spesa corrente proseguiranno gli interventi di natura organizzativa e gestionale, con il fine di migliorare l'efficienza e razionalizzare le risorse, per contenere complessivamente la spesa. Con riferimento al contenimento delle spese, saranno prioritari gli interventi rivolti a incentivare il risparmio energetico. Dovranno essere potenziati strumenti per semplificare e digitalizzare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le numerose professionalità presenti all'interno della struttura. Particolare attenzione verrà riservata alla formazione del personale e all'utilizzo di criteri meritocratici di valutazione della produttività. Le azioni dell'Ente dovranno essere orientate a garantire il rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, sulla base delle normative vigenti. Dovrà pertanto essere garantito un Risultato di competenza (saldo W1) non negativo, attuando azioni atte a consentire anche il rispetto dell'Equilibrio di bilancio (saldo W2).

CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, a decorrere dal 2024 e fino al 2028 i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna dovranno concorrere agli obiettivi di finanza pubblica

attraverso un contributo complessivo, da versare al Bilancio dello Stato, di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane).

Sono esclusi gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) è ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale, tenendo conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis.

Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

A tale contributo, per le annualità 2024 e 2025 è previsto un ulteriore contributo, relativo alla "spending ex informatica" ammontante a 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica viene applicato senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Anche tale riparto è effettuato in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

In termini di cassa le somme saranno direttamente trattenute dallo Stato, sui trasferimenti relativi al Fondo di Solidarietà o, in caso di incapienza, su ogni altro versamento effettuato a favore degli Enti da parte del Ministero. I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), che sarà riscosso mediante emissione di specifico ordinativo di incasso, in entrata, quietanzato con mandato di pagamento emesso su specifico capitolo di spesa relativo al contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è stato inoltre istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da utilizzarsi, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse a saldo dei conguagli per l'emergenza Covid. Le disponibilità residue di tale Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno ed attenueranno, in quota parte, gli oneri a carico degli enti per il concorso alla finanza pubblica sopra descritto.

Il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente è il seguente:

- Art.1 commi 533 e seguenti Legge di Bilancio 2024 €78.584,00 per l'anno 2025, € 55.520,00 per l'anno 2026, € 55.998,83 per l'anno 2027, € 56.041.92 per l'anno 2028
- Ex spending review informatica €36.000,00 e € 72.500,00, per ciascuno degli anni 2024 e 2025

3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributari;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

3.4.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio

In merito alla gestione del patrimonio l'Ente nel periodo di mandato intende:

Alienare i seguenti beni patrimoniali

Allegato "A"

Perizia di Valutazione Terreni

A) Tavarnelle - Viabilità dismessa - loc. Quattro Strade (via Lavatoi - via Mocale)

Proprietà :

- Comune di Barberino Tavarnelle cf.: 06877150489 sede piazza G. Matteotti n. 39.

Ubicazione :

- l'area è sita in Tavarnelle Val di Pesa, loc. Quattro Strade (via Lavatoi - via Mocale)

Dati Catastali :

- foglio 30, particella 980 "già Strade", sup. mq. 300 circa.

Destinazione Urbanistica e vincoli:

- Relitto strada, Vincolo e sismico.

Valutazione :

- Vedi specchietto riassuntivo.

Estratto R.U.



Estratto Mappa Catastale F.30 p. 980



B) Tavarnelle - area libera – via G. La Pira – via E. Berlinguer

Proprietà :

- Comune di Barberino Tavarnelle cf.: 06877150489, sede piazza G. Matteotti n. 39.

Ubicazione :

- l'area è sita in Tavarnelle Val di Pesa, sul retro degli edifici prospicienti la via G. La Pira.

Dati Catastali :

- foglio 30, particelle 871 e 880, sup. mq. 1.000 circa.

Destinazione Urbanistica e vincoli: Territorio Urbanizzato - Unita' Territoriale Organica Elementare n. 1 - Tavarnelle (Artt. 10 e 40 NTA), Vincolo e sismico.

Valutazione :

- Vedi specchietto riassuntivo.

Estratto R.U.



Estratto Mappa Catastale F.30 p. 871 e 880



Specchietto riassuntivo – Valutazione

	loc.	Foglio	p.lla	qualità	classe	sup. mq.	Valore €/mq.	Valore provv.	Valore Def.
A	Tavarnelle, Via Lavatoi da Via Mocale	30	980	Viabilità disnessa	/	200	€ 16,00	€ 3.200,00	€ 3.000,00
B	Tavarnelle, Via G. La Pra	30	871	seminativo	1	1.000	€ 16,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
								Sommario	€ 19.000,00

Novembre 2024

IL RESPONSABILE DELL' AREA
LAVORI PUBBLICI
Ing. Chiara Martellacci

Nel caso di Beni dati in uso a terzi

L'assegnazione di beni in uso a terzi è una pratica comune negli enti pubblici, specialmente nei comuni italiani. Questi enti possono concedere l'uso temporaneo di propri beni, come edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati scopi, inclusi quelli culturali, ricreativi, sociali o economici. Questa modalità consente ai comuni di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di promuovere lo sviluppo locale, offrendo a terzi l'accesso a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, l'istituzione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che definiscano diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È essenziale che tale pratica venga condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 121.958,03
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 15.504.242,34

Andamento livello indebitamento

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	€3.434.600,487	€ 3.930.799,71	€ 4.727.321,12	€4.877.472,15	€ 4.481.209,00
Nuovi prestiti (+)	€ 1.000.000,00	€ 1.200.000,00	€ 556.000,00	€ 0,0	€ 0,0
Prestiti rimborsati (-)	€ 482.796,99	€ 403.478,59	€ 405.848,97	€ 396.263,15	€ 407.935,43
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,0	€ 0,0
Altre variazioni - (riduzione mutui)	€21.003,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,0	€ 0,0
Totale fine anno	€ 3.930.799,71	€ 4.727.321,12	€4.877.472,15	€ 4.481.209,00	€ 4.073.273,57
Nr. abitanti al 31/12/2023	11.978	11.978	11.978	11.978	11.978
Debito medio per abitante	€328,17	€ 394,67	€ 407,20	€ 374,12	€ 340,06

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Anno	2025	2025	2027
Quota interessi	€ 181.510,51	€ 170.749,98	€ 160.172,24
Quota capitale	€ 405.848,97	€ 396.263,15	€ 407.935,43
TOTALE oneri rimborso prestiti (a)	€ 587.359,48	€ 567.013,13	€ 568.107,67
totale spesa corrente(tit.1 + tit4 spesa) (b)	€ 16.799.129,08	€ 15.850.194,95	€ 17.150.368,26

Incidenza costo debito su spesa corrente (a/b) %	3,49	3,58	3,31
--	------	------	------

RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.

L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del

risultato di amministrazione.

Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

Il Comune presenta al 31 dicembre 2023 i seguenti dati, rispettosi dei parametri di legge:

stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	1.155,21
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022	56.996,44
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2021	22.258,33

Il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE ha registrato TMP pari a:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tempo Medio di Pagamento	22 gg	20 gg	19 gg

Il **Tempo Medio di Ritardo (TMR)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE ha registrato TMR pari a:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tempo Medio di Ritardo	-10,77	-12 gg	-11 gg

3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “Patto di stabilità interno”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011.

L'informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

A tal proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione Arconet nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dall'esame delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'annualità 2023, l'ente risulta:

- avere conseguito / non conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- avere conseguito / non conseguito, l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)
- avere conseguito / non conseguito, l'equilibrio complessivo positivo (saldo W3)

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 2.727.207,05	€ 4.512.100,60	€ 3.002.877,10
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 509.266,67	€ 1.922.349,16	€ 934.520,39
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 1.349.497,08	€ 1.963.349,16	€ 1.309.620,39

Il Ministero dell'Economia, relativamente ai vincoli di finanza pubblica è intervenuto con la Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025."

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431

La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, aveva successivamente precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n.8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La Circolare 5/2024 chiarisce che la Ragioneria Generale dello Stato – al fine di verificare ex ante a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la

Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, si evidenziano altresì situazioni che potrebbero incidere sul regolare andamento della gestione, facendo emergere criticità in materia di rispetto dei vincoli richiesti:

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio:

Articolo 194 T.U.E.L:	2021	2022	2023
lettera a) - sentenze esecutive	11.614,70	39.942,33	2.918,24
lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	11.614,70	39.942,33	2.918,24

3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione

Il DUP, come guida e vincolo per i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica per ogni singola missione del bilancio gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio stesso, anche se non coincidente con il periodo del mandato.

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono un indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, fornendo adeguata giustificazione, per garantire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Qui di seguito, la descrizione da Glossario di ogni missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese

anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo

fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 3.974.355,03	€ 4.642.044,74	€ 7.051.577,43	€ 4.147.193,41	€ 3.687.103,44	€ 3.627.853,65
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 762.358,83	€ 734.460,25	€ 771.189,49	€ 895.970,48	€ 860.470,49	€ 860.470,49
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 1.997.857,50	€ 2.232.985,86	€ 6.504.942,26	€ 2.422.843,14	€ 2.391.495,07	€ 2.263.620,14
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 1.024.145,05	€ 553.541,28	€ 590.020,39	€ 531.326,07	€ 480.326,07	€ 1.182.326,07
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 1.213.136,86	€ 2.313.289,43	€ 2.868.157,32	€ 306.463,28	€ 314.793,47	€ 211.931,63
7	Turismo	€ 196.458,52	€ 228.067,01	€ 349.797,82	€ 136.000,00	€ 131.000,00	€ 131.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 395.831,09	€ 541.673,28	€ 1.107.188,58	€ 835.634,03	€ 756.777,64	€ 761.777,64
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.425.962,84	€ 3.832.925,12	€ 4.576.218,85	€ 4.518.960,06	€ 3.946.811,85	€ 3.851.811,85
10	Trasporti e diritto alla	€ 1.543.915,18	€ 3.249.389,70	€ 8.701.100,85	€ 2.267.586,13	€ 2.483.325,47	€ 2.442.019,87

	mobilità						
11	Soccorso civile	€ 60.172,56	€ 54.732,39	€ 58.677,59	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.964.254,97	€ 2.047.954,87	€ 3.471.973,54	€ 2.734.625,45	€ 2.511.893,22	€ 2.719.357,85
14	Sviluppo economico e competitività	€ 177.566,83	€ 170.328,17	€ 169.269,85	€ 168.628,25	€ 168.628,25	€ 168.628,25
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 33.313,64	€ 35.359,10	€ 39.910,00	€ 40.404,82	€ 40.404,82	€ 40.404,82
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 28.599,35	€ 29.366,00	€ 29.385,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00
19	Relazioni internazionali	€ 1.170,00	€ 740,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.092.269,50	€ 1.147.322,71	€ 1.181.074,18	€ 1.181.402,74
50	Debito pubblico	€ 469.622,22	€ 482.796,99	€ 403.478,59	€ 405.848,97	€ 396.263,15	€ 407.935,43
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.500,00	€ 900.500,00	€ 900.500,00	€ 900.500,00
99	Servizi per conto terzi	€ 1.987.311,55	€ 2.215.361,29	€ 5.336.500,00	€ 4.111.500,00	€ 4.111.500,00	€ 4.111.500,00

3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

- A. Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.
- B. Eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni.
- C. Lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.
- D. Il piano esecutivo di gestione e delle performance, approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.
- E. Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti.
- F. Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- G. Le variazioni di bilancio.
- H. Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune per garantirne la più ampia diffusione e conoscenza, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- j) i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.
- k) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a

livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

l) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- ◆ **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- ◆ **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai

responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e

strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

4.1 - PARTE PRIMA

4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Gruppo Amministrazione Pubblica

Costituiscono componenti del "GAP":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - a. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1,
 - b. costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - 3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - 4) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - 5) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge

l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- c. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - 2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

- b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Di seguito si riporta il Gruppo di Amministrazione Pubblica approvato e perimetro di consolidamento con Deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 05/08/2024 .

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - GAP

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	SOCIETA' IN HOUSE
Società controllata	FARMAPESA SPA	Barberino Tavarnelle	Gestione farmacie	99,78	Diretta	SI
Società partecipata	CASA SPA	Firenze	Manutenzione e gestione Erp	1,00	Diretta	SI
Ente strumentale partecipato	SOCIETA' DELLA SALUTE	Bagno a Ripoli	Welfare - gestione servizi sociali	4,36	Diretta	NO
Società partecipata	ALIA SERVIZI AMBIENTALI	Firenze	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	0,09	Diretta	NO

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla società "*Farmapesa spa*" che gestisce le farmacie comunali:

OBIETTIVO 1

Vendita locali ex biblioteca Tavarnelle.

OBIETTIVO 2

Acquisizione dei locali di proprietà di Chiantibanca posti in Via Pisana 2 (Attuale locale in affitto per la Farmacia di mq 150 + locale adiacente mq 275 con area adibita a parcheggio di circa 500mq) in modo da ampliare l'area di vendita ed avere garantita la totale disponibilità del

parcheggio antistante.

OBIETTIVO 3

Apertura dell'ambulatorio a San Donato.

OBIETTIVO 4

Assunzione di un farmacista a tempo determinato funzionale all'ampliamento dell'orario di apertura per tutte le sedi in modo da coprire le fasce orarie con più utenza

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto
 - totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.
- ➔ Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono

evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Si riporta di seguito l'ultimo perimetro di consolidamento approvato dall'ente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 05/08/2024.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Società controllata	FARMAPESA SPA	05261870488	99.78	Diretta	Integrale
Società partecipata	CASA SPA	05264040485	1,00	Diretta	Proporzionale
Ente strumentale partecipato	SOCIETA' DELLA SALUTE	94297490487 07179170480	4,36	Diretta	Proporzionale

4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

TITOLO I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Secondo l'articolo 119 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni godono di autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei rispettivi bilanci, e concorrono a garantire il rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Questi soggetti hanno risorse autonome e possono stabilire e applicare tributi ed entrate proprie, in conformità con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Inoltre, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

La previsione delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base della presunta possibilità di realizzo, tenendo conto degli accertamenti dell'esercizio in corso, delle informazioni rese disponibili dalle banche dati dell'ente e dell'evoluzione normativa in materia.

In merito alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, si evidenzia quanto segue:

- IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo 1, commi da 739 a 783, della L. n. 160/2019.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili a titolo di proprietà o altro diritto reale, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9.

L'imposta si applica sul valore degli immobili determinato per i fabbricati iscritti in catasto sulla base della rendita catastale.

La potestà riconosciuta al Comune in materia di IMU consiste nella determinazione delle aliquote tra un minimo (che può arrivare all'azzeramento) e un massimo per le varie fattispecie imponibili soggette al tributo. Il gettito IMU è di competenza comunale, ad eccezione del gettito dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad aliquota pari allo 0,76%, che è di competenza dello Stato. Inoltre, una quota dell'IMU di spettanza comunale è trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, che viene corrisposto ai Comuni secondo criteri variabili nel tempo.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n.16/2014, l'IMU va iscritta nel bilancio comunale al netto di tutte le somme trattenute dallo Stato.

Il Regolamento comunale vigente risulta approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 22/06/2020

Per il triennio 2025/2027 l'Amministrazione Comunale intende rimodulare le aliquote secondo il seguente schema:

Prospetto aliquote IMU - Comune di BARBERINO TAVARNELLE

ID Prospetto 2275
riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della L. n. 160/2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,98%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758 della L.n. 160 del 27.12.201

Aree fabbricabili	1,06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,98%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato ● Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: ● A/2 Abitazioni di tipo civile ● A/3 Abitazioni di tipo economico ● A/4 Abitazioni di tipo popolare ● A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare ● A/6 Abitazioni di tipo rurale ● A/7 Abitazioni in villini ● Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) ● Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,86%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione a disposizione ● Abitazioni non locate e non concesse in comodato Categoria catastale: ● A/1 Abitazioni di tipo signorile ● A/2 Abitazioni di tipo civile ● A/3 Abitazioni di tipo economico ● A/4 Abitazioni di tipo popolare ● A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare ● A/6 Abitazioni di tipo rurale ● A/7 Abitazioni in villini ● A/8 Abitazioni in ville ● A/9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici ● Periodo non coperto da contratti purché la condizione di immobile a disposizione persista da almeno: 12	1,06%*

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal Comune:

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: possesso ed utilizzo degli immobili esclusivamente ai fini dello svolgimento, con modalità non commerciali, delle attività previste dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.Lgs. n. 504/1993, espressamente richiamato dalla L. n. 160/2019.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi “esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”.

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

- TARI

La TARI (Tassa sui rifiuti) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. I soggetti passivi del tributo sono i possessori o detentori a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è corrisposto in base a una tariffa, commisurata all'anno solare, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99.

L'articolazione tariffaria deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti. In materia di TARI, al Comune compete la determinazione delle tariffe sulla base del piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che, a partire dal 2020, viene predisposto dal gestore del servizio stesso, validato dall'Autorità d'ambito e approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) secondo il metodo tariffario definito dalla stessa autorità.

Il Regolamento comunale vigente risulta approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 27/04/2023.

Sono stati riportati, per l'annualità 2025, i dati risultanti dall'aggiornamento del secondo biennio del Piano Finanziario (PEF) 2022-2025, approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 in data 11.04.2024 e validato dalla predetta Autorità (di cui il Comune ha preso formalmente atto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22.04.2024). Per le annualità 2026 e 2027, è stato indicato lo stesso valore previsto per il 2025, in attesa dell'approvazione del PEF 2026-2029, nonché dell'eventuale esercizio dell'opzione afferente al passaggio al regime di tariffa corrispettiva, di cui all'art. 1, comma 668 della L.n.147 del 27.12.2013.

- Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

L'aliquota può essere stabilita in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. E' inoltre prevista la facoltà

d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità le stesse devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il principio contabile della gestione finanziaria, di cui all'all.4/2 al D.Lgs.n.118/2011 e smi prevede che gli enti locali possano accertare l'addizionale comunale Irpef per cassa, considerando le somme effettivamente riscosse nel corso dell'esercizio finanziario, oppure per competenza. In tal caso l'accertamento dovrà essere effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Il Regolamento comunale è stato approvato con Commissario con poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 22.03.2019, successivamente modificato .

Per il triennio 2025/2027 l'Amministrazione Comunale intende procedere alla rimodulazione delle aliquote nel modo seguente:

- applicazione dell'aliquota dello 0,50% per i redditi fino ad € 28.000,00 ed applicazione – rispettivamente - dell'aliquota dello 0,75% per i redditi da € 28.001,00 fino a € 50.000,00 e dell'aliquota dello 0,8% per redditi superiori:

- contestuale innalzamento all'importo di € 15.000,00 della soglia di esenzione.

- Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, disciplinata dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, è un tributo locale a carico di chi soggiorna (o pernotta) in una struttura ricettiva situata in un Comune in cui tale imposta è stata istituita.

I Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni e i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o delle città d'arte possono istituire l'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive sul proprio territorio.

L'imposta viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera).

Il valore è stabilito dal Comune fino ad un massimo di 5,00 euro per persona a notte (elevabile fino a 10 per le città capoluogo con flussi turistici fino a 20 volte la popolazione residente).

L'Ente ha istituito il tributo con Regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 03/02/2022.

Per il triennio 2025-2027 l'Amministrazione Comunale intende applicare le tariffe approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 28/10/2024.

Vedasi sezione 4.1.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

- Altre entrate tributarie

- Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è composto da risorse che, in una quota consistente, provengono dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo comune (componente orizzontale). Tuttavia, non mancano risorse integrative provenienti dal bilancio statale (componente verticale), incrementate negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei gettiti tributari (IMU prima casa, TASI, ecc.).

Le risorse sono ripartite secondo due criteri, il cui peso nel corso degli anni è destinato a cambiare:

- Il criterio storico, determinato dal totale dei trasferimenti ricevuti dal singolo ente e successivamente fiscalizzati, confrontato con il gettito IMU-TASI.
- Il criterio perequativo, che dipende dai fabbisogni standard determinati dalla Commissione tecnica (CTSF) sulla base dei questionari SOSE e della capacità fiscale. Il criterio perequativo raggiungerà nel 2025 un peso del 60%, nel 2026 un peso del 65%, ed è destinato ad aumentare fino a raggiungere il 100% nel 2030.

I valori dei trasferimenti erariali e, in particolare, quelli del Fondo di solidarietà comunale, sono pubblicati sul sito internet <http://finanzalocale.interno.it>.

Gli importi per il triennio 2025/2027 risultano stimati tenuto conto degli incrementi spettanti all'ente per le voci relative ai fondi di equità sociale, e del contributo dell'ente al contenimento della spesa pubblica.

TITOLO II: Entrate da Trasferimenti correnti

Le entrate iscritte nel Titolo II principalmente derivano dai trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi per coprire i progetti con la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

Nella voce Trasferimenti Erariali sono iscritte le voci non soggette a fiscalizzazione corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, determinate in base alla disposizione di cui all'art. 2, comma 45, terzo periodo, del D.L. 29/12/2010 n. 225, convertito in Legge 10/2011. Questi importi riguardano l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato ex Legge 65, che copre le rate dei mutui in ammortamento. Inoltre, sono previste somme trasferite dallo Stato come rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, riguardanti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.

Ulteriori risorse sono relative al contributo dello Stato per il servizio rifiuti nelle scuole.

Sono inoltre previsti trasferimenti da altri soggetti, pubblici e privati, destinati al finanziamento di interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamen ti)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziamen ti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.574.340,30	€ 1.805.462,77	€ 2.484.590,07	€ 1.785.306,64	€ 1.755.616,82	€ 2.006.659,82
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 11.619,68	€ 65.193,78	€ 62.569,38	€ 59.825,07	€ 56.955,38
	TOTALE	€ 1.574.340,30	€ 1.817.082,45	€ 2.549.783,85	€ 1.847.876,02	€ 1.815.441,89	€ 2.063.615,20

TITOLO III: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie includono le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e da altri redditi da capitale, nonché le quote di rimborsi e altre entrate correnti. Si segnala che tra i proventi dei beni comunali è incluso il gettito previsto dal canone unico patrimoniale, che ha sostituito i previgenti prelievi di natura tributaria relativi a Tosap e all'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamen ti)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziamen ti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei	€ 1.393.151,43	€ 1.476.223,99	€ 1.841.076,48	€ 1.865.076,48	€ 1.904.076,48	€ 1.904.076,48

	beni						
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 21.526,07	€ 54.024,59	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
300	Interessi attivi	€ 7.636,04	€ 6.298,91	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 7.000,00	€ 6.000,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 10.763,99	€ 28.448,95	€ 35.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.338.683,56	€ 1.355.902,02	€ 1.359.801,87	€ 1.335.619,70	€ 1.338.519,70	€ 1.336.519,70
	TOTALE	€ 2.771.761,09	€ 2.920.898,46	€ 3.262.378,35	€ 3.256.196,18	€ 3.299.596,18	€ 3.296.596,18

Per il triennio 2025/2027, in relazione ad alcuni servizi a domanda individuale, l'Amministrazione Comunale intende rimodulare le tariffe come approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 19/11/2024

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale individua le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Questa analisi valuta le opzioni disponibili, come contributi e trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, valutandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente.

Questa pianificazione è essenziale per garantire una gestione efficace delle risorse pubbliche e la realizzazione dei progetti di sviluppo locale.

TITOLO IV: Entrate in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

ENTRATE DA ALIENAZIONI:

Le entrate da alienazioni sono definite e quantificate sulla base del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al presente DUP, dove vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di essere valorizzati o alienati.

La previsione di tali entrate deve considerare che l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito. In tale momento, l'entrata deve essere accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, fatti salvi i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie e non ricorrenti, devono essere utilizzate per finanziare spese di investimento che incrementino il valore patrimoniale dell'Ente. Una quota pari al 10% è prioritariamente destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L. n. 78/2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente prevede di attuare le seguenti dismissioni immobiliari:

Vedasi “4.3.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio”

ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Tra le entrate in conto capitale si includono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti consistono in erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, finalizzate al finanziamento di spese di investimento, senza che vi sia una controprestazione da parte del beneficiario. L'assenza di controprestazione implica che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce, mentre quello del beneficiario o degli eventuali beneficiari successivi aumenta. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce una "controprestazione". In assenza di un vincolo specifico di destinazione del contributo a un determinato investimento, questi contributi sono destinati genericamente al finanziamento degli investimenti.

- a) Anche i trasferimenti in conto capitale sono erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, senza controprestazione, ma sono indirizzati non al finanziamento di spese di investimento, bensì alle seguenti categorie:
- b) Trasferimenti diretti a coprire spese eccezionali o perdite o deficit;
- c) Lasciti e donazioni di importo considerevole non vincolati a spese di investimento o spese correnti. Lasciti e donazioni destinati alla realizzazione di investimenti sono classificati come contributi agli investimenti, mentre quelli vincolati a specifiche spese correnti (es. borse di studio) come trasferimenti correnti. Lasciti e donazioni di valore modesto non vincolati a destinazioni specifiche sono classificati come trasferimenti correnti. Il limite dell'importo considerato "modesto" è definito con prudenza dall'ente, in relazione al proprio bilancio;
- d) Indennizzi di importo elevato per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazioni, imposti giudizialmente o concordati extragiudizialmente. Questi includono indennizzi per danni da esplosioni, fuoriuscite di petrolio, effetti collaterali di farmaci, ecc. Gli indennizzi di valore modesto sono classificati come trasferimenti correnti;
- e) Trasferimenti in conto capitale per crediti definitivamente inesigibili, derivanti da finanziamenti concessi dall'ente a terzi. Questi finanziamenti, considerati trasferimenti a fondo perduto per cancellazione di crediti, sono contabilizzati tra i trasferimenti in conto capitale.

Tra i contributi agli investimenti si annoverano anche quelli ministeriali o regionali per il finanziamento delle opere pubbliche, in particolare quelli relativi al P.N.R.R. a sostegno di opere pubbliche.

ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE

Tra le entrate in conto capitale rivestono particolare rilevanza le entrate da permessi a costruire.

Il comma 460 dell'art. 1 della L.n. 232/2016 prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 06.06.2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:*

- *alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria*
- *al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate*
- *a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive*
- *all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico*
- *a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,*
- *a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.*

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei Comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- *a finanziamento di spese di investimento per € 800.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2025-2027”*

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestati)	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 2.419.318,93	€ 3.839.290,73	€ 9.097.594,59	€ 2.505.405,55	€ 1.800.000,00	€ 2.000.000,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 26.557,36	€ 65.452,93	€ 38.390,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 966.456,53	€ 739.704,89	€ 850.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
	TOTALE	€ 3.412.332,82	€ 4.644.448,55	€ 9.985.985,10	€ 3.305.405,55	€ 2.600.000,00	€ 2.800.000,00

TITOLO V: Entrate per riduzione di attività finanziarie

Rientrano tra le entrate del titolo V le entrate da alienazione o riduzione di quote di partecipazione in organismi gestionali esterni (in imprese controllate e/o partecipate), le riscossione di crediti, i prelievi dai depositi e le entrate da strumenti di finanza derivata.

Tali entrate devono essere destinate a finanziare le attività finanziarie (Tit.3 della Spesa)

L'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie deve essere destinato a finanziare spese di investimenti, mentre, nel caso di saldo negativo, la differenza deve essere finanziata da entrate correnti.

Il quadro delle entrate da riduzione di attività finanziarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestato)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
100	Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

In base all'art. 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento; la previsione di accensione di prestiti prevede pertanto l'individuazione della opera da finanziare.

Al fine della contrazione di debito, le norme prevedono inoltre:

- che sia stato approvato il rendiconto del penultimo anno precedente;
- che sia stato approvato il bilancio preventivo, il quale deve includere le previsioni del finanziamento che si intende assumere
- che gli oneri di ammortamento del finanziamento trovino specifica copertura finanziaria sul bilancio pluriennale, per gli esercizi successivi.

L'art. 204, comma 1 del TUEL prevede inoltre che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestati)	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 1.000.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 556.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.000.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 556.000,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per risolvere particolari criticità che causano carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al proprio Tesoriere, con l'obbligo di restituirle entro la fine dell'esercizio finanziario.

In conformità con l'art. 222 del Testo Unico degli Enti Locali è consentito attivare anticipazioni di Tesoreria fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Tale limite è stato temporaneamente aumentato, fino al 2025, a 5/12.

Prima di richiedere un'anticipazione di Tesoreria, l'Ente può utilizzare, sempre entro lo stesso limite, le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento.

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestato)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00

4.1.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento ai tributi e alle tariffe dei servizi, si procede di seguito all'analisi delle principali entrate, stabilendo gli indirizzi per il triennio considerato.

TARI

TARI	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione
Approvazione Tariffe esercizio 2024	22	22/04/2024	indiretta	Società mista pubblico/privata (art. 52, c.5, lett.4, d.lgs 446/1997)

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2023	3.178.409,00	1.743.162,94	54,84	487.000,00
2022	2.945.030,00	1.273.439,81	43,24	550.000,00
2021	2.717.942,00	1.049.038,53	38,60	495.845,11

IMU

IMU	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione
Approvazione Tariffe esercizio 2024	44	27/05/2021	diretta	diretta

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

Prospetto aliquote IMU - Comune di BARBERINO TAVARNELLE

ID Prospetto 2275 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della L.n. n. 160/2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI

Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,98%	
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758 della L.n.160 del 27.12.2019	
Aree fabbricabili	1,06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,98%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato ● Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito ● Categoria catastale: ● A/2 Abitazioni di tipo civile ● A/3 Abitazioni di tipo economico ● A/4 Abitazioni di tipo popolare ● A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare ● A/6 Abitazioni di tipo rurale ● A/7 Abitazioni in villini ● Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) ● Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,86%*

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione a disposizione ● Abitazioni non locate e non concesse in comodato Categoria catastale: ● A/1 Abitazioni di tipo signorile ● A/2 Abitazioni di tipo civile ● A/3 Abitazioni di tipo economico ● A/4 Abitazioni di tipo popolare ● A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare ● A/6 Abitazioni di tipo rurale ● A/7 Abitazioni in villini ● A/8 Abitazioni in ville ● A/9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici ● Periodo non coperto da contratti purché la condizione di immobile a disposizione persista da almeno: 12	1,06%*
---	---	---------------

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal Comune:

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: possesso ed utilizzo degli immobili esclusivamente ai fini dello svolgimento, con modalità non commerciali, delle attività previste dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.Lgs. n. 504/1993, espressamente richiamato dalla L. n. 160/2019.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della L.n. 160/2019, devono intendersi “esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”.

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

Addizionale comunale IRPEF

Addizionale comunale IRPE	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Regolamento	27	26/04/2022			

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione
2023	900.000,00	266.267,90	29,59
2022	900.000,00	248.786,41	27,64
2021	950.000,00	230.183,05	24,23

nel caso in cui l'Ente abbia optato per la gestione per cassa del tributo)

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

La previsione di gettito, pari a € 1.160.000,00 per le tre annualità al netto del trasferimento erariale, è stimata tenendo conto dell'applicazione della seguente manovra:

- applicazione dell'aliquota dello 0,50% per i redditi fino ad € 28.000,00 ed applicazione – rispettivamente - dell'aliquota dello 0,75% per i redditi da € 28.001,00 fino a € 50.000,00 e dell'aliquota dello 0,8% per redditi superiori;
- contestuale innalzamento all'importo di € 15.000,00 della soglia di esenzione.

Imposta di Soggiorno

Imposta di Soggiorno	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	187	28/10/2024			

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE



Città Metropolitana di Firenze

IMPOSTA DI SOGGIORNO - TARIFFE

MISURA GIORNALIERA DELL'IMPOSTA CON APPLICAZIONE FINO AL 7° GIORNO CONSECUTIVO NELLA STESSA STRUTTURA RICEETTIVA:

a.	STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE E LOCAZIONI BREVI (AGRITURISMO, AFFITTI TURISTICI, AFFITTACAMERE PROFESSIONALI E NON, OSTELLI E CASE VACANZE)	€ 2,00
b.	RESIDENCE 2 E 3 CHIAVI	€ 1,00
c.	RESIDENCE 4 CHIAVI	€ 2,00
d.	RESIDENZE D'EPOCA	€ 3,00
e.	ALBERGHI 1 STELLA	€ 0,50
f.	ALBERGHI 2 STELLE	€ 1,00
g.	ALBERGHI 3 STELLE	€ 1,50
h.	ALBERGHI 4 STELLE	€ 3,00
i.	ALBERGHI 5 STELLE	€ 4,00
j.	CAMPEGGI	€ 1,00

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale

Dati ultimo rendiconto approvato	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	259.051,00	745.897,00	-486.846,00	34,73
Mense scolastiche	390.000,00	825.000,00	-435.000,00	47,27
Pre-post scuola	2.500,00	25.500,00	-23.000,00	9,80
Teatri, spettacoli e mostre	9.000,00	26.000,00	-17.000,00	34,62
Impianti sportivi	52.500,00	74.016,00	-21.516,00	70,93
Illuminazione votiva	30.000,00	0,00	+30.000,00	100%
Totali	743.051,00	1.696.413,00	--953.362,00	43,80%

Per l'annualità 2024 le tariffe sono state approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 19/11/2024

Trend storico delle riscossioni rette Asili Nido e Mense scolastiche

Asili nido	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2023	207.979,43	169.007,98	81,26	2.600,00
2022	223.654,03	190.707,03	85,27	12.000,00
2021	152.421,71	120.038,23	78,75	11.000,00

Mense scolastiche	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE
-------------------	-----------	-----------	---------------	------

				accantonato a bilancio
2023	345.378,83	202.784,04	58,71	30.500,00
2022	326.186,48	204.245,57	62,62	24.000,00
2021	337.602,72	192.269,18	56,95	25.419,00

Canone unico

Canone Unico	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	212	18/11/2024	diretta	diretta	

	Accertato	Incassato	% riscossione
2023	194.865,98	194.757,98	99,94
2022	182.267,25	175.614,25	96,35

La stima di gettito è basata sui flussi di entrata 2024 e tiene conto della manovra di incremento del 16% delle tariffe riguardanti l'occupazione del suolo pubblico – con esclusione delle aree mercatali - e la diffusione di messaggi pubblicitari.

4.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'indebitamento rappresenta uno degli strumenti utili per finanziare gli investimenti nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

4.1.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2025	2026	2027
1	Spese correnti	€ 2.455.660,89	€ 1.009.514,14	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 604.000,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.059.660,89	€ 1.009.514,14	€ 0,00

4.1.7 Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi gestionali esterni

Di seguito si riporta una tabella per esporre Risultato di esercizio e Patrimonio Netto rilevato dalle società partecipate dell'ente nell'esercizio 2023:

Denominazione	C.F./P.IVA	Utile/Perdita	Patrimonio netto
FARMAPESA SPA	05261870488	30.612,00	783.014,00
CASA SPA	05264040485	654.349,00	11.168.152,00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	04855090488	28.086.618	877.409.606,00
TOSCANA ENERGIA SPA	05608890488	37.028.433,00	443.991.658,00
START SRL	05135710480	27.246,00	118.795,00
CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA SUD EST	94297490487	23.751,00	150.005,00

4.1.8 Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione

4.1.8.1 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 3.721.644,25	€ 3.805.755,48	€ 3.567.103,44	€ 3.627.853,65
2	Spese in conto capitale	€ 425.549,16	€ 737.576,26	€ 120.000,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 4.147.193,41	€ 4.543.331,74	€ 3.687.103,44	€ 3.627.853,65

PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;

gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;

il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
 le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
 le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
 Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 338.681,97	€ 316.213,95	€ 338.681,97	€ 338.681,97
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	TOTALE	€ 338.681,97	€ 316.213,95	€ 338.681,97	€ 338.681,97
--	--------	--------------	--------------	--------------	--------------

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di Competenza)	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di Competenza)	2027 (Stanziament i di Competenza)
	TOTALE	€ 49.062,32	€ 49.062,32	€ 49.062,32	€ 49.062,32

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N.1 - ESPLETAMENTO GARA POLIZZE ASSICURATIVE 2025-2028 CON POSSIBILITA' DI ULTERIORE PROROGA BIENNALE

L'obiettivo prevede lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche e conseguenti allo svolgimento di una gara aperta per l'affidamento delle polizze assicurative dell'Ente per il periodo 2025-2028 con possibilità di proroga per ulteriori due anni. La gara sarà espletata in forma unica dalla CUC e riguarderà il Comune di Barberino Tavarnelle, il Comune di Greve in Chianti, il Comune di San Casciano in Val di Pesa e l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.

Si prevede un costante riferimento con l'ufficio segreteria del Comune che coordina gli aspetti tecnici dell'obiettivo.

Il valore della Gara (per piano triennale acquisti) è di € 300.000 circa (€ 84773,50 valore attuale polizze annuale lordo a cui ho aggiunto circa € 15.000 per la polizza cyber che dovremo stipulare – per tre anni).

OBIETTIVO N.2 - OTTIMIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.

Rendere più efficiente la programmazione delle attività della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale e delle commissioni istituite, supportare il Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale nelle attività collegate alle finalità istituzionali e alla realizzazione del programma di mandato.

Presidiare il collegamento tra gli organi istituzionali e l'organizzazione del Comune.

Garantire secondo criteri di legalità, efficienza, trasparenza e miglioramento continuo:

- ottimizzazione flussi documentali Ente
- servizio di notificazione ed affissione albo pretorio on line.
- stipula, registrazione e archiviazione di tutti i contratti dell'Ente.
- supporto alle cerimonie istituzionali dell'Ente.
- collaborazione con il Segretario Generale nell'esercizio delle funzioni proprie e di quelle conferitogli dal Sindaco.

OBIETTIVO N. 3 - OTTIMIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO del Comune e dei relativi sinistri e delle procedure di gestione e liquidazione.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 212.179,43	€ 181.474,73	€ 213.179,43	€ 213.179,43
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 212.179,43	€ 181.474,73	€ 213.179,43	€ 213.179,43

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 178.080,06	€ 178.080,06	€ 178.080,06	€ 178.080,06

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1 - GESTIONE FONDI PNRR E SUPPORTO ALLA RENDICONTAZIONE

L'attività dell'ufficio è finalizzata alla corretta gestione amministrativo contabile dei contributi PNRR e a dare supporto per la loro tempestiva rendicontazione sulla piattaforma Regis anche allo scopo di garantire sufficienti flussi finanziari e scongiurare il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

OBIETTIVO N. 2 - CONTROLLO DELLE FATTURE COMMERCIALI PERVENUTE AL FINE DI EVITARE IL SUPERAMENTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA 1.11 DEL PNRR "RIDUZIONE TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"

L'attività dell'ufficio, in coordinamento con tutte le Aree organizzative dell'Ente, è finalizzata al costante monitoraggio delle fatture commerciali onde evitare il pagamento delle stesse oltre i termini di legge. Tale attività si pone in attuazione della Riforma n. 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni" nell'ambito delle riforme abilitanti del PNRR.

I target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento; per l'indicatore del tempo medio di ritardo il target è pari a zero.

OBIETTIVO N. 3 - MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE AL FINE DEL SUO EFFICIENTAMENTO E DELLA RIDUZIONE DELLE RISORSE STRAORDINARIE APPLICATE A SPESA CORRENTE

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 308.564,65	€ 302.800,20	€ 285.500,65	€ 285.979,48
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 308.564,65	€ 302.800,20	€ 285.500,65	€ 285.979,48

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen	2025 (Stanziamen	2026 (Stanziamen	2027 (Stanziamen
--------	-------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

		i di Competenza)	i di Cassa)	i di Competenza)	i di Competenza)
	TOTALE	€ 127.282,87	€ 127.282,87	€ 127.282,87	€ 127.282,87

Risorse strumentali

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 390.197,28	€ 376.155,37	€ 385.197,28	€ 385.197,28
	TOTALE	€ 390.197,28	€ 376.155,37	€ 385.197,28	€ 385.197,28

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 130.064,46	€ 130.064,46	€ 130.064,46	€ 130.064,46

Risorse strumentali

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1 - Riqualificazione e riuso del Patrimonio comunale - Opere Pubbliche

Sono previsti una serie di interventi mirati alla riqualificazione del patrimonio esistente, con l'obiettivo di migliorare la fruizione da parte dei cittadini.

Trovano collocazione in questo contesto interventi estesi, da realizzare in un lasso temporale medio lungo, quali ad esempio la riqualificazione del Centro Storico della frazione di Barberino Val d'Elsa (da implementare anche per lotti funzionali indipendenti), la riqualificazione del Parco della Rimembranza e il restauro del "Monumento ai caduti".

Nel quadro generale di rifunionalizzazione degli immobili comunali, trovano spazio anche gli interventi:

- Riconfigurazione della Piazza Mazzini e nuovo accesso al cinema di Tavarnelle Val di Pesa, compresa Ristrutturazione dell'immobile;
- Riuso della ex biblioteca comunale di Tavarnelle e trasformazione in ambulatori medici.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di	2027 (Stanziament i di
--------	-------------	------------------------------	-------------------------------------	------------------------------	------------------------------

		Competenza)		Competenza)	Competenza)
1	Spese correnti	€ 438.795,80	€ 451.855,01	€ 410.095,24	€ 430.095,24
2	Spese in conto capitale	€ 307.000,00	€ 619.027,10	€ 120.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 745.795,80	€ 1.070.882,11	€ 530.095,24	€ 430.095,24

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 213.945,24	€ 213.945,24	€ 213.945,24	€ 213.945,24

Risorse strumentali

PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 533.603,63	€ 481.671,88	€ 529.603,63	€ 531.603,63

	TOTALE	€ 533.603,63	€ 481.671,88	€ 529.603,63	€ 531.603,63
--	--------	--------------	--------------	--------------	--------------

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 347.403,63	€ 347.403,63	€ 347.403,63	€ 347.403,63

Risorse strumentali

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1 - DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Ampliare l'offerta dei servizi on-line, garantire tempi di attesa ridotti per il rilascio delle carte di identità elettroniche e per il disbrigo delle pratiche di residenza.

Completare il processo di dematerializzazione di tutti i procedimenti amministrativi gestiti dell'ufficio.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 192.331,14	€ 168.975,03	€ 150.590,53	€ 188.831,14
	TOTALE	€ 192.331,14	€ 168.975,03	€ 150.590,53	€ 188.831,14

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 130.631,14	€ 130.631,14	€ 112.390,53	€ 130.631,14

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la

diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N.1 - CED/SERVIZI INFORMATICI – Progetti PNRR. relativi al Comune di Barberino Tavarnelle.

I vari progetti di PNRR del settore informatico vengono riassunti nel presente obiettivo che ha necessaria valenza pluriennale. Lo scrivente responsabile si riserva, con le note di aggiornamento, di poter eventualmente specificare e dettagliare i singoli obiettivi nel caso se ne ravvisi la necessità

In linea generale l'obiettivo principale consiste nel tenere monitorata l'evoluzione della normativa e delle scadenze legate al PNRR, sia per quanto concerne la fase di ricerca dei finanziamenti e scadenza dei bandi, che la gestione della fase contrattuale nonché la rendicontazione finale.

L'obiettivo è spalmato su più anni e cioè fino al 2026 data entro la quale i progetti PNRR dovranno essere realizzati.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 425.089,22	€ 510.629,86	€ 371.468,97	€ 371.468,97
2	Spese in conto capitale	€ 118.549,16	€ 118.549,16	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 543.638,38	€ 629.179,02	€ 371.468,97	€ 371.468,97

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 79.388,05	€ 79.388,05	€ 79.388,05	€ 79.388,05

Risorse strumentali

PROGRAMMA 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 321.141,81	€ 301.029,92	€ 321.726,42	€ 321.757,19
	TOTALE	€ 321.141,81	€ 301.029,92	€ 321.726,42	€ 321.757,19

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027
--------	-------------	------	------	------	------

		(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Cassa)	(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 208.618,56	€ 208.618,56	€ 208.618,56	€ 208.618,56

Risorse strumentali

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 561.059,32	€ 714.949,53	€ 561.059,32	€ 561.059,32
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 561.059,32	€ 714.949,53	€ 561.059,32	€ 561.059,32

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen	2025 (Stanziamen	2026 (Stanziamen	2027 (Stanziamen
--------	-------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

		i di Competenza)	i di Cassa)	i di Competenza)	i di Competenza)
	TOTALE	€ 353.877,48	€ 353.877,48	€ 353.877,48	€ 353.877,48

Risorse strumentali

4.1.8.3 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 895.970,48	€ 827.143,25	€ 860.470,49	€ 860.470,49
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 51.573,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 895.970,48	€ 878.716,25	€ 860.470,49	€ 860.470,49

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento,

radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.
Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 895.970,48	€ 827.143,25	€ 860.470,49	€ 860.470,49
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 895.970,48	€ 827.143,25	€ 860.470,49	€ 860.470,49

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen	2025 (Stanziamen	2026 (Stanziamen	2027 (Stanziamen
--------	-------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

		i di Competenza)	i di Cassa)	i di Competenza)	i di Competenza)
	TOTALE	€ 506.612,99	€ 506.612,99	€ 471.112,99	€ 471.112,99

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 51.573,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 51.573,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.4 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.072.843,14	€ 2.164.525,50	€ 2.061.495,07	€ 2.063.620,14
2	Spese in conto capitale	€ 350.000,00	€ 1.642.501,83	€ 330.000,00	€ 200.000,00
	TOTALE	€ 2.422.843,14	€ 3.807.027,33	€ 2.391.495,07	€ 2.263.620,14

PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, compresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 103.724,76	€ 113.146,75	€ 99.430,68	€ 101.087,58
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 103.724,76	€ 113.146,75	€ 99.430,68	€ 101.087,58

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1

L'Amministrazione continuerà a sostenere e garantire servizi educativi e servizi scolastici con la costante ricerca della qualità cercando di garantire la capacità dei servizi di corrispondere alle mutate esigenze della comunità.

In particolare, con l'avvio del funzionamento dei Poli infanzia, sarà dedicata particolare attenzione alla continuità 0-6 anni.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027
--------	-------------	------	------	------	------

		(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Cassa)	(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 279.625,51	€ 310.483,07	€ 272.571,52	€ 273.039,69
2	Spese in conto capitale	€ 350.000,00	€ 1.642.501,83	€ 330.000,00	€ 200.000,00
	TOTALE	€ 629.625,51	€ 1.952.984,90	€ 602.571,52	€ 473.039,69

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito

del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.614.992,87	€ 1.674.888,18	€ 1.614.992,87	€ 1.614.992,87
	TOTALE	€ 1.614.992,87	€ 1.674.888,18	€ 1.614.992,87	€ 1.614.992,87

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 119.492,87	€ 119.492,87	€ 119.492,87	€ 119.492,87

PROGRAMMA 07 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non

direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 74.500,00	€ 66.007,50	€ 74.500,00	€ 74.500,00
	TOTALE	€ 74.500,00	€ 66.007,50	€ 74.500,00	€ 74.500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.5 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 481.326,07	€ 546.024,80	€ 480.326,07	€ 482.326,07
2	Spese in conto capitale	€ 50.000,00	€ 64.957,44	€ 0,00	€ 700.000,00
	TOTALE	€ 531.326,07	€ 610.982,24	€ 480.326,07	€ 1.182.326,07

PROGRAMMA 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1

Recupero e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico del territorio.

OBIETTIVO N.2

Miglioramento dell'offerta di iniziative ed eventi culturali, teatrali, di musica e spettacolo dal vivo.

OBIETTIVO N. 3

Prosecuzione e potenziamento delle iniziative sulla memoria, anche con il coinvolgimento delle scuole e dell'associazionismo locale.

OBIETTIVO N.4

Valorizzazione delle biblioteche comunali come hub culturali, capaci di ospitare servizi di natura sociale, culturale, per il tempo libero, di sensibilizzazione ambientale, di partecipazione, di formazione, etc.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 50.000,00	€ 64.957,44	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 50.000,00	€ 64.957,44	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027
--------	-------------	------	------	------	------

		(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Cassa)	(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen	2025 (Stanziamen	2026 (Stanziamen	2027 (Stanziamen
--------	-------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

		i di Competenza)	i di Cassa)	i di Competenza)	i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 481.326,07	€ 546.024,80	€ 480.326,07	€ 482.326,07
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00
	TOTALE	€ 481.326,07	€ 546.024,80	€ 480.326,07	€ 1.182.326,07

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 173.326,07	€ 173.326,07	€ 173.326,07	€ 173.326,07

4.1.8.6 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di Competenza)	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di Competenza)	2027 (Stanziament i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 246.463,28	€ 315.046,08	€ 214.793,47	€ 211.931,63
2	Spese in conto capitale	€ 60.000,00	€ 938.106,12	€ 100.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 306.463,28	€ 1.253.152,20	€ 314.793,47	€ 211.931,63

PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle

attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 230.163,28	€ 282.795,65	€ 203.493,47	€ 200.631,63
2	Spese in conto capitale	€ 60.000,00	€ 938.106,12	€ 100.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 290.163,28	€ 1.220.901,77	€ 303.493,47	€ 200.631,63

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
--------	-------------	--	------------------------------------	--	--

					)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 16.300,00	€ 32.250,43	€ 11.300,00	€ 11.300,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	TOTALE	€ 16.300,00	€ 32.250,43	€ 11.300,00	€ 11.300,00
--	--------	-------------	-------------	-------------	-------------

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.7 MISSIONE 07 - Turismo

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di Competenza)	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di Competenza)	2027 (Stanziament i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 136.000,00	€ 250.506,99	€ 131.000,00	€ 131.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 1.171,20	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 136.000,00	€ 251.678,19	€ 131.000,00	€ 131.000,00

PROGRAMMA 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la

programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1

Organizzazione di iniziative per la valorizzazione dei centri storici e del sistema commerciale quale risorsa per la promozione turistica.

OBIETTIVO N. 2

Consolidamento del turismo slow (bike e sentieristica)

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 136.000,00	€ 250.506,99	€ 131.000,00	€ 131.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 1.171,20	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 136.000,00	€ 251.678,19	€ 131.000,00	€ 131.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.8 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 761.777,64	€ 765.716,17	€ 756.777,64	€ 761.777,64
2	Spese in conto capitale	€ 73.856,39	€ 238.226,43	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 835.634,03	€ 1.003.942,60	€ 756.777,64	€ 761.777,64

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito

del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 361.777,64	€ 322.962,38	€ 356.777,64	€ 361.777,64
2	Spese in conto capitale	€ 73.856,39	€ 238.226,43	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 435.634,03	€ 561.188,81	€ 356.777,64	€ 361.777,64

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 347.777,64	€ 347.777,64	€ 347.777,64	€ 347.777,64

PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 400.000,00	€ 442.753,79	€ 400.000,00	€ 400.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 400.000,00	€ 442.753,79	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.9 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 3.853.960,06	€ 3.591.086,93	€ 3.846.811,85	€ 3.851.811,85
2	Spese in conto capitale	€ 65.000,00	€ 76.681,85	€ 100.000,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.918.960,06	€ 3.667.768,78	€ 3.946.811,85	€ 3.851.811,85

PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana (ad esclusione degli interventi in aree forestali).

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per contrastare l'erosione del suolo e ogni altra forma di degrado fisico di origine sia naturale sia antropica, nonché per pratiche agricole meno dannose per il suolo. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per: i servizi di protezione civile (ricompresi nella Missione 11 Soccorso civile programma 01 Sistema di protezione civile), la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 04 Servizio idrico integrato), gli interventi di difesa del suolo in aree forestali (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni (compresi nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nella Missione 11 Soccorso civile programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 21.822,74	€ 23.491,38	€ 21.674,53	€ 21.674,53
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 21.822,74	€ 23.491,38	€ 21.674,53	€ 21.674,53

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e

delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1 - MONITORAGGIO dell'ATTUAZIONE del PAESC

Il Patto dei Sindaci è promosso dalla Comunità Europea, e si tratta di un'iniziativa su base volontaria che impegna il Comune a predisporre un Piano d'Azione per ridurre le proprie emissioni climalteranti e ad adottare misure per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'adesione al Patto prevede infatti la redazione di un Inventario di Base delle Emissioni, di una Valutazione dei Rischi connessi al cambiamento climatico sul territorio, e poi la stesura del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), contenente le azioni attraverso le quali si intende raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel 2021-2022 sono stati redatti l'Inventario di Base delle Emissioni, la Valutazione dei Rischi connessi al cambiamento climatico sul territorio, ed il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Nel 2023, la stesura definitiva del PAESC è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 06/03/2023, entro i termini stabiliti dal Patto dei Sindaci.

Nel triennio 2025_2027 si prevede di monitorare la progressiva attuazione delle misure contenute nel PAESC approvato dal Consiglio Comunale e di espletare gli adempimenti previsti dal Patto dei Sindaci in merito.

In particolare, nel 2025 si prevede di concludere le attività del primo monitoraggio (quello a due anni dall'approvazione del PAESC) e di presentarlo alla CE entro la primavera 2025.

OBIETTIVO N. 2 - MANTENIMENTO della CERTIFICAZIONE ISO 14001 e della REGISTRAZIONE EMAS

L'obiettivo prevede lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche al mantenimento della Certificazione ISO 14001 e della Registrazione EMAS del Comune di Barberino Tavarnelle.

E' stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale nell'organizzazione comunale che coinvolge tutto il personale ed è stata redatta la

Dichiarazione Ambientale rivolta al pubblico, contenente dati e prestazioni.

A giugno 2023 è stata sostenuta e superata la verifica da parte del verificatore accreditato Certiquality e con il superamento della verifica, è stata così ottenuta la Certificazione ISO 14001. Nella seduta del 20/03/2024, poi, il Comitato Interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia ha deliberato la Registrazione EMAS di questo Comune, assegnandogli il numero di registrazione IT 002254.

Nel triennio 2025_2027 si prevede di espletare tutti gli adempimenti per il mantenimento ed il rinnovo della Certificazione ISO 14001 e della Registrazione EMAS, sostenendo le verifiche annuali periodiche.

In particolare, nel 2025, si prevede si effettuare le attività propedeutiche e di sostenere la verifica annuale di mantenimento da parte del verificatore accreditato.

OBIETTIVO N. 3 - PROMOZIONE di EFFICIENTAMENTO e RISPARMIO ENERGETICO

L'obiettivo prevede iniziative e/o progetti di promozione di efficientamento e risparmio energetico e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2024 è stato attivato un punto informativo in merito a tali tematiche, a servizio di cittadini, di imprese e di tutti gli stakeholders.

Nel 2025 si prevedono tutte le valutazioni in merito alle ricadute dell'attivazione di tale punto informativo ed all'eventuale proseguimento di tale iniziativa ed in merito alla fattibilità ed alla costituzione di una comunità energetica sul territorio promossa dal Comune.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 377.296,42	€ 379.861,81	€ 372.296,42	€ 377.296,42
2	Spese in	€ 665.000,00	€ 676.681,85	€ 100.000,00	€ 0,00

	conto capitale				
	TOTALE	€ 1.042.296,42	€ 1.056.543,66	€ 472.296,42	€ 377.296,42

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 185.796,42	€ 185.796,42	€ 185.796,42	€ 185.796,42

PROGRAMMA 03 – Rifiuti

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 3.419.840,90	€ 3.070.632,30	€ 3.417.840,90	€ 3.417.840,90
3	Spese per incremento di attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	finanziarie				
	TOTALE	€ 3.419.840,90	€ 3.070.632,30	€ 3.417.840,90	€ 3.417.840,90

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito

del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 35.000,00	€ 117.101,44	€ 35.000,00	€ 35.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 35.000,00	€ 117.101,44	€ 35.000,00	€ 35.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1 - Valorizzazione del patrimonio verde e dell'arredo urbano

Gestione e manutenzione del patrimonio verde comunale, anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, come previsto dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (PAN GPP) adottato con Decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze 11 aprile 2008.

L'Amministrazione in attuazione dei CAM, intende adottare, per la gestione e manutenzione del verde e per la valorizzazione dei parchi e giardini pubblici, un approccio sistematico e innovativo, con una visione proiettata sul lungo termine.

In tal senso saranno affrontati i temi del censimento delle aree verdi comunali, degli arredi, delle attrezzature ludiche e del patrimonio arboreo, almeno al primo livello previsto dalla normativa CAM.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di)	2027 (Stanziamenti di)
--------	-------------	---------------------------	---------------------------------	---------------------------	---------------------------

		Competenza)		Competenza)	Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 744.586,13	€ 726.219,07	€ 733.325,47	€ 742.019,87
2	Spese in conto capitale	€ 1.523.000,00	€ 4.696.417,94	€ 1.750.000,00	€ 1.700.000,00
	TOTALE	€ 2.267.586,13	€ 5.422.637,01	€ 2.483.325,47	€ 2.442.019,87

PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto-filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
--------	-------------	--	------------------------------------	--	--

					)
1	Spese correnti	€ 40.500,00	€ 30.154,69	€ 40.500,00	€ 40.500,00
	TOTALE	€ 40.500,00	€ 30.154,69	€ 40.500,00	€ 40.500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1 - Infrastrutture e opere stradali. Miglioramento della circolazione

L'Amministrazione si pone come obiettivo l'ottimizzazione e il miglioramento della viabilità comunale attraverso la realizzazione di una serie di interventi ordinari e straordinari sui tappeti di usura, sottofondi, lastricature e macadam.

Al fine di raggiungere l'obiettivo non potranno essere trascurati i temi trasversali quali interconnessioni tra viabilità pubblica e privata e classificazione della viabilità esistente, da effettuarsi tramite progetti, studio delle vecchie cartografie e degli atti comunali relativi a strade pubbliche, di uso pubblico e private.

Motivazione delle scelte**Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali****Risorse finanziarie destinate al programma**

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 704.086,13	€ 696.064,38	€ 692.825,47	€ 701.519,87
2	Spese in conto capitale	€ 1.523.000,00	€ 4.696.417,94	€ 1.750.000,00	€ 1.700.000,00
	TOTALE	€ 2.227.086,13	€ 5.392.482,32	€ 2.442.825,47	€ 2.401.519,87

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027
--------	-------------	------	------	------	------

		(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Cassa)	(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 278.650,06	€ 278.650,06	€ 278.650,06	€ 278.650,06

4.1.8.11 MISSIONE 11 - Soccorso civile

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di Competenza)	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di Competenza)	2027 (Stanziament i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83
	TOTALE	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83

PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83
	TOTALE	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83	€ 72.027,83

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027
--------	-------------	------	------	------	------

		(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Cassa)	(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di Competenza)	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di Competenza)	2027 (Stanziament i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 2.020.625,45	€ 2.026.141,73	€ 2.311.893,22	€ 2.519.357,85
2	Spese in conto capitale	€ 714.000,00	€ 554.942,35	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	TOTALE	€ 2.734.625,45	€ 2.581.084,08	€ 2.511.893,22	€ 2.719.357,85

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 745.896,63	€ 813.900,41	€ 737.164,40	€ 744.629,03
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 745.896,63	€ 813.900,41	€ 737.164,40	€ 744.629,03

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 500,00	€ 350,00	€ 500,00	€ 500,00
2	Spese in	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	conto capitale				
	TOTALE	€ 500,00	€ 350,00	€ 500,00	€ 500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	TOTALE	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 05 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
--------	-------------	--	------------------------------------	--	--

					)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 21.578,82	€ 21.578,82	€ 21.578,82	€ 21.578,82
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 14.122,29	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 21.578,82	€ 35.701,11	€ 21.578,82	€ 21.578,82

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1: proseguire nel percorso finalizzato alla costituzione di uno SPOKE sanitario a Barberino Tavarnelle

Le Case della Comunità spoke, garantiscono l'erogazione di servizi di cure primarie, se necessario ricorrendo anche al collegamento in rete degli studi dei medici di medicina generale, per garantire la presenza medica e infermieristica per almeno 12 ore, sei giorni su sette e la disponibilità di alcuni ambulatori specialistici. Si tratta quindi di porre in essere tutte quelle attività afferenti all'Area finanziaria, all'Area Lavori Pubblici e all'Area welfare, per addivenire alla costituzione di uno SPOKE sanitario come sopra descritto.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.191.650,00	€ 1.140.095,56	€ 1.491.650,00	€ 1.691.650,00

2	Spese in conto capitale	€ 450.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.641.650,00	€ 1.540.095,56	€ 1.491.650,00	€ 1.691.650,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 180.650,00	€ 180.650,00	€ 204.050,00	€ 204.050,00

PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 60.000,00	€ 49.516,94	€ 60.000,00	€ 60.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 264.000,00	€ 140.820,06	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	TOTALE	€ 324.000,00	€ 190.337,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di Competenza)	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di Competenza)	2027 (Stanziament i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 168.628,25	€ 154.919,65	€ 168.628,25	€ 168.628,25
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 168.628,25	€ 154.919,65	€ 168.628,25	€ 168.628,25

PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul

territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 78.318,61	€ 72.347,54	€ 78.318,61	€ 78.318,61
	TOTALE	€ 78.318,61	€ 72.347,54	€ 78.318,61	€ 78.318,61

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
--------	-------------	--	------------------------------------	--	--

	TOTALE	€ 77.018,61	€ 77.018,61	€ 77.018,61	€ 77.018,61
--	--------	-------------	-------------	-------------	-------------

PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1 - SUAP – DIGITALIZZAZIONE dell'ARCHIVIO CARTACEO delle PRATICHE SUAP

La normativa vigente ha sancito l'obbligo di presentazione telematica delle pratiche SUAP, eliminando il formato cartaceo fra quelli consentiti. Tuttavia, fino all'anno 2016 vi è stato un vero e proprio periodo di transizione al digitale in cui il formato cartaceo era ancora consentito, almeno per determinate categorie di pratiche. L'obiettivo consiste nella trasformazione in formato digitale, mediante scansione, delle pratiche SUAP cartacee in archivio, partendo dall'anno 2016 a ritroso nel tempo. Inoltre esiste un archivio digitale esterno al software gestionale delle pratiche SUAP dell'estinto Comune di Barberino Val d'Elsa, che non è stato possibile far importare dal fornitore Maggioli, per cui si prevede pure di inserire tale documentazione nel gestionale stesso nell'ambito delle pratiche corrispondenti.

Nel triennio 2025_2027 si prevede di espletare le attività di digitalizzazione di tali pratiche, procedendo con un quantitativo annuo che può variare in base alla dimensione delle pratiche stesse ed al carico di lavoro ordinario in capo al Servizio.

Quindi nel 2025, si prevede di digitalizzarne il relativo quantitativo annuale.

OBIETTIVO N. 2 - SVEC – DIGITALIZZAZIONE dell'ARCHIVIO CARTACEO delle AUTORIZZAZIONI SANITARIE/NOTIFICHE IGIENICO-

SANITARIE.

L'obiettivo consiste nella trasformazione in formato digitale, mediante scansione, delle autorizzazioni sanitarie e/o delle notifiche igienico-sanitarie rilasciate prima dell'avvento della digitalizzazione dei relativi procedimenti, anche prima della fusione dei due Comuni. Nel 2024 è stata effettuata la valutazione del carico di lavoro connesso a tale obiettivo ed è stata digitalizzata una prima *tranche* di pratiche.

Nel triennio 2025_2027 si prevede di continuare le attività di digitalizzazione di tali pratiche, procedendo con un quantitativo annuo che può variare in base alla dimensione delle pratiche stesse ed al carico di lavoro ordinario in capo al Servizio.

Quindi nel 2025, si prevede di digitalizzarne il relativo quantitativo annuale.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 51.704,82	€ 46.240,64	€ 51.704,82	€ 51.704,82
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 51.704,82	€ 46.240,64	€ 51.704,82	€ 51.704,82

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
--------	-------------	--	------------------------------------	--	--

					)
	TOTALE	€ 48.004,82	€ 48.004,82	€ 48.004,82	€ 48.004,82

PROGRAMMA 04 - Reti e altri servizi

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 38.604,82	€ 36.331,47	€ 38.604,82	€ 38.604,82

2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 38.604,82	€ 36.331,47	€ 38.604,82	€ 38.604,82

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 38.604,82	€ 38.604,82	€ 38.604,82	€ 38.604,82

4.1.8.16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziament i di Competenza)	2025 (Stanziament i di Cassa)	2026 (Stanziament i di Competenza)	2027 (Stanziament i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 40.404,82	€ 37.110,19	€ 40.404,82	€ 40.404,82
	TOTALE	€ 40.404,82	€ 37.110,19	€ 40.404,82	€ 40.404,82

PROGRAMMA 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali
Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 40.404,82	€ 37.110,19	€ 40.404,82	€ 40.404,82
	TOTALE	€ 40.404,82	€ 37.110,19	€ 40.404,82	€ 40.404,82

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 38.904,82	€ 38.904,82	€ 38.904,82	€ 38.904,82

PROGRAMMA 02 - Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 29.000,00	€ 23.975,34	€ 29.000,00	€ 29.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 29.000,00	€ 23.975,34	€ 29.000,00	€ 29.000,00

PROGRAMMA 01 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 29.000,00	€ 23.975,34	€ 29.000,00	€ 29.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 29.000,00	€ 23.975,34	€ 29.000,00	€ 29.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 3.809,60	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	TOTALE	€ 1.000,00	€ 3.809,60	€ 1.000,00	€ 1.000,00

PROGRAMMA 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

OBIETTIVO N. 1

Sostegno a progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo in particolar modo con il Ciad.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 3.809,60	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	TOTALE	€ 1.000,00	€ 3.809,60	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.147.322,71	€ 86.000,00	€ 1.181.074,18	€ 1.181.402,74
	TOTALE	€ 1.147.322,71	€ 86.000,00	€ 1.181.074,18	€ 1.181.402,74

PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
--------	-------------	--	------------------------------------	--	--

1	Spese correnti	€ 50.122,71	€ 50.000,00	€ 50.474,18	€ 50.302,74
	TOTALE	€ 50.122,71	€ 50.000,00	€ 50.474,18	€ 50.302,74

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
--------	-------------	--	------------------------------------	--	--

					)
1	Spese correnti	€ 1.061.200,00	€ 0,00	€ 1.058.100,00	€ 1.058.100,00
	TOTALE	€ 1.061.200,00	€ 0,00	€ 1.058.100,00	€ 1.058.100,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
--------	-------------	---	------------------------------------	---	---

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 72.500,00	€ 73.000,00
	TOTALE	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 72.500,00	€ 73.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.21 MISSIONE 50 - Debito pubblico

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	correnti				
4	Rimborso di prestiti	€ 405.848,97	€ 405.848,97	€ 396.263,15	€ 407.935,43
	TOTALE	€ 405.848,97	€ 405.848,97	€ 396.263,15	€ 407.935,43

PROGRAMMA 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	correnti				
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamenti di Competenza)	2025 (Stanziamenti di Cassa)	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
4	Rimborso di prestiti	€ 405.848,97	€ 405.848,97	€ 396.263,15	€ 407.935,43
	TOTALE	€ 405.848,97	€ 405.848,97	€ 396.263,15	€ 407.935,43

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.22 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
	TOTALE	€ 900.500,00	€ 900.500,00	€ 900.500,00	€ 900.500,00

PROGRAMMA 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
1	Spese correnti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass iere	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
	TOTALE	€ 900.500,00	€ 900.500,00	€ 900.500,00	€ 900.500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.1.8.23 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.111.500,00	€ 3.574.704,27	€ 4.111.500,00	€ 4.111.500,00
	TOTALE	€ 4.111.500,00	€ 3.574.704,27	€ 4.111.500,00	€ 4.111.500,00

PROGRAMMA 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027
--------	-------------	------	------	------	------

		(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Cassa)	(Stanziamen i di Competenza)	(Stanziamen i di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.111.500,00	€ 3.574.704,27	€ 4.111.500,00	€ 4.111.500,00
	TOTALE	€ 4.111.500,00	€ 3.574.704,27	€ 4.111.500,00	€ 4.111.500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Descrizione delle attività che l'Ente intende porre in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria / investimenti nell'ambito del programma.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire/Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen i di Competenza)	2025 (Stanziamen i di Cassa)	2026 (Stanziamen i di Competenza)	2027 (Stanziamen i di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.2 - PARTE SECONDA

4.2.1 Programmazione in materia di lavori pubblici

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, inclusi nell'ambito di applicazione e con un importo singolo superiore a 150.000 euro, deve essere condotta in base a un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali. Questo programma, che identifica e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in ordine di priorità e in linea con gli obiettivi stabiliti, viene redatto e approvato insieme all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno in corso (Elenco annuale). La normativa impone la coerenza fra l'Elenco annuale e il bilancio di previsione.

Di conseguenza, l'ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi necessari nonché le risorse disponibili per finanziare l'opera, indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per avviare il nuovo investimento, stimando i tempi e la durata delle procedure amministrative per la realizzazione e il successivo collaudo. È altresì opportuno stimare, laddove possibile, i relativi fabbisogni finanziari sia in termini di competenza che di cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale N/N+2 delle opere pubbliche.

Programma triennale delle opere pubbliche

Livello Priorità	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma		
	Reg.	Prov.	Com. #				2025	2026	2027
2	009	048	054	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimiteri Comunali – interventi di manutenzione straordinaria	150.000,00	200.000,00	200.000,00
2	009	048	054	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strade Comunali – interventi di manutenzione straordinaria	150.000,00	200.000,00	200.000,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo parcheggio fraz. Badia a Passignano in loc. Passignano	556.000,00	0,00	0,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione marciapiedi Via San Michele - Via Cassia, Tavarnelle	0,00	0,00	180.000,00
2	009	048	054	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Immobili comunali – interventi di manutenzione straordinaria	150.000,00	200.000,00	200.000,00
2	009	048	054	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione accesso centro storico Barberino – 3° lotto: terrazza	150.000,00	550.000,00	0,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuovi ambulatori medici a Tavarnelle Val di Pesa	450.000,00	0,00	0,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuova Scuola Primaria San Donato in Poggio: sistemazioni esterne	200.000,00	0,00	0,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rifacimento Ponte sul torrente Bozzone, in loc. Valcanoro - 1° lotto: Strada Sant'Appiano	0,00	0,00	720.000,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione accesso centro storico Barberino – 1° lotto: Piazza Mazzini	0,00	700.000,00	0,00
2	009	048	054	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Gramsci fraz. Sambuca Val di Pesa	0,00	200.000,00	0,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Impianti sportivi Barberino - Realizzazione nuovo parcheggio e accesso da Via Manzoni	0,00	0,00	200.000,00
2	009	048	054	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione parcheggio a servizio del centro storico di Vico d'Elsa	0,00	0,00	400.000,00
2	009	048	054	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione cupola di San Michele Arcangelo	0,00	0,00	200.000,00
2	009	048	054	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Consolidamento edificio ex chiesa in loc. Linari	0,00	0,00	500.000,00
							1.806.000,00	2.050.000,00	2.800.000,00

4.2.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	802.725.00	580.302.00	2.430.289.00	3.813.316.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	802.725.00	580.302.00	2.430.289.00	3.813.316.00

Il referente del programma
BARDOTTI SANDRO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Contract ID	Contract Name	Contract Type	Contract Value (USD)	Contract Status	Contract Start Date	Contract End Date	Contract Duration (Months)	Contract Owner	Contract Manager	Contract Description	Financial Performance (USD)				Operational Performance (Units)		Contract Notes
											Revenue	Cost	Profit	Margin (%)	Units Produced	Units Shipped	
2023-001	Contract A	Fixed Price	1,000,000	Active	2023-01-01	2023-12-31	12	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,000,000	500,000	500,000	50%	10,000	8,000	Project A - Phase 1
2023-002	Contract B	Fixed Price	2,500,000	Active	2023-02-01	2024-01-31	12	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,500,000	1,250,000	1,250,000	50%	25,000	20,000	Project B - Phase 2
2023-003	Contract C	Fixed Price	500,000	Active	2023-03-01	2023-06-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	500,000	250,000	250,000	50%	5,000	4,000	Project C - Phase 3
2023-004	Contract D	Fixed Price	750,000	Active	2023-04-01	2023-09-30	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	750,000	375,000	375,000	50%	7,500	6,000	Project D - Phase 4
2023-005	Contract E	Fixed Price	1,500,000	Active	2023-05-01	2023-11-30	7	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,500,000	750,000	750,000	50%	15,000	12,000	Project E - Phase 5
2023-006	Contract F	Fixed Price	3,000,000	Active	2023-06-01	2024-05-31	12	John Doe	Jane Smith	Software Development	3,000,000	1,500,000	1,500,000	50%	30,000	24,000	Project F - Phase 6
2023-007	Contract G	Fixed Price	1,200,000	Active	2023-07-01	2023-10-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,200,000	600,000	600,000	50%	12,000	9,000	Project G - Phase 7
2023-008	Contract H	Fixed Price	2,000,000	Active	2023-08-01	2024-02-28	7	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,000,000	1,000,000	1,000,000	50%	20,000	16,000	Project H - Phase 8
2023-009	Contract I	Fixed Price	800,000	Active	2023-09-01	2023-12-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	800,000	400,000	400,000	50%	8,000	6,000	Project I - Phase 9
2023-010	Contract J	Fixed Price	1,800,000	Active	2023-10-01	2024-03-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,800,000	900,000	900,000	50%	18,000	14,000	Project J - Phase 10
2023-011	Contract K	Fixed Price	600,000	Active	2023-11-01	2023-03-31	3	John Doe	Jane Smith	Software Development	600,000	300,000	300,000	50%	6,000	4,000	Project K - Phase 11
2023-012	Contract L	Fixed Price	2,200,000	Active	2023-12-01	2024-06-30	7	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,200,000	1,100,000	1,100,000	50%	22,000	17,000	Project L - Phase 12
2023-013	Contract M	Fixed Price	900,000	Active	2024-01-01	2024-04-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	900,000	450,000	450,000	50%	9,000	7,000	Project M - Phase 13
2023-014	Contract N	Fixed Price	1,600,000	Active	2024-02-01	2024-07-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,600,000	800,000	800,000	50%	16,000	12,000	Project N - Phase 14
2023-015	Contract O	Fixed Price	700,000	Active	2024-03-01	2024-06-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	700,000	350,000	350,000	50%	7,000	5,000	Project O - Phase 15
2023-016	Contract P	Fixed Price	2,100,000	Active	2024-04-01	2024-09-30	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,100,000	1,050,000	1,050,000	50%	21,000	16,000	Project P - Phase 16
2023-017	Contract Q	Fixed Price	850,000	Active	2024-05-01	2024-08-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	850,000	425,000	425,000	50%	8,500	6,000	Project Q - Phase 17
2023-018	Contract R	Fixed Price	1,900,000	Active	2024-06-01	2024-11-30	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,900,000	950,000	950,000	50%	19,000	14,000	Project R - Phase 18
2023-019	Contract S	Fixed Price	650,000	Active	2024-07-01	2024-10-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	650,000	325,000	325,000	50%	6,500	4,500	Project S - Phase 19
2023-020	Contract T	Fixed Price	2,300,000	Active	2024-08-01	2025-01-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,300,000	1,150,000	1,150,000	50%	23,000	18,000	Project T - Phase 20
2023-021	Contract U	Fixed Price	750,000	Active	2024-09-01	2024-12-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	750,000	375,000	375,000	50%	7,500	5,500	Project U - Phase 21
2023-022	Contract V	Fixed Price	1,700,000	Active	2024-10-01	2025-03-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,700,000	850,000	850,000	50%	17,000	13,000	Project V - Phase 22
2023-023	Contract W	Fixed Price	950,000	Active	2024-11-01	2025-02-28	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	950,000	475,000	475,000	50%	9,500	7,000	Project W - Phase 23
2023-024	Contract X	Fixed Price	2,400,000	Active	2024-12-01	2025-06-30	7	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,400,000	1,200,000	1,200,000	50%	24,000	19,000	Project X - Phase 24
2023-025	Contract Y	Fixed Price	800,000	Active	2025-01-01	2025-04-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	800,000	400,000	400,000	50%	8,000	6,000	Project Y - Phase 25
2023-026	Contract Z	Fixed Price	1,550,000	Active	2025-02-01	2025-07-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,550,000	775,000	775,000	50%	15,500	12,000	Project Z - Phase 26
2023-027	Contract AA	Fixed Price	720,000	Active	2025-03-01	2025-06-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	720,000	360,000	360,000	50%	7,200	5,000	Project AA - Phase 27
2023-028	Contract AB	Fixed Price	2,050,000	Active	2025-04-01	2025-09-30	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,050,000	1,025,000	1,025,000	50%	20,500	15,000	Project AB - Phase 28
2023-029	Contract AC	Fixed Price	880,000	Active	2025-05-01	2025-08-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	880,000	440,000	440,000	50%	8,800	6,500	Project AC - Phase 29
2023-030	Contract AD	Fixed Price	1,950,000	Active	2025-06-01	2025-11-30	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,950,000	975,000	975,000	50%	19,500	14,500	Project AD - Phase 30
2023-031	Contract AE	Fixed Price	680,000	Active	2025-07-01	2025-10-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	680,000	340,000	340,000	50%	6,800	5,000	Project AE - Phase 31
2023-032	Contract AF	Fixed Price	2,150,000	Active	2025-08-01	2026-01-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,150,000	1,075,000	1,075,000	50%	21,500	16,000	Project AF - Phase 32
2023-033	Contract AG	Fixed Price	920,000	Active	2025-09-01	2026-02-28	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	920,000	460,000	460,000	50%	9,200	7,000	Project AG - Phase 33
2023-034	Contract AH	Fixed Price	1,650,000	Active	2025-10-01	2026-05-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,650,000	825,000	825,000	50%	16,500	12,500	Project AH - Phase 34
2023-035	Contract AI	Fixed Price	780,000	Active	2025-11-01	2026-04-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	780,000	390,000	390,000	50%	7,800	5,500	Project AI - Phase 35
2023-036	Contract AJ	Fixed Price	2,250,000	Active	2025-12-01	2026-06-30	7	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,250,000	1,125,000	1,125,000	50%	22,500	17,000	Project AJ - Phase 36
2023-037	Contract AK	Fixed Price	860,000	Active	2026-01-01	2026-04-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	860,000	430,000	430,000	50%	8,600	6,500	Project AK - Phase 37
2023-038	Contract AL	Fixed Price	1,750,000	Active	2026-02-01	2026-07-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,750,000	875,000	875,000	50%	17,500	13,000	Project AL - Phase 38
2023-039	Contract AM	Fixed Price	700,000	Active	2026-03-01	2026-06-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	700,000	350,000	350,000	50%	7,000	5,000	Project AM - Phase 39
2023-040	Contract AN	Fixed Price	2,000,000	Active	2026-04-01	2026-09-30	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,000,000	1,000,000	1,000,000	50%	20,000	15,000	Project AN - Phase 40
2023-041	Contract AO	Fixed Price	900,000	Active	2026-05-01	2026-08-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	900,000	450,000	450,000	50%	9,000	7,000	Project AO - Phase 41
2023-042	Contract AP	Fixed Price	1,800,000	Active	2026-06-01	2026-11-30	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,800,000	900,000	900,000	50%	18,000	14,000	Project AP - Phase 42
2023-043	Contract AQ	Fixed Price	750,000	Active	2026-07-01	2026-10-31	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	750,000	375,000	375,000	50%	7,500	5,500	Project AQ - Phase 43
2023-044	Contract AR	Fixed Price	2,100,000	Active	2026-08-01	2027-01-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,100,000	1,050,000	1,050,000	50%	21,000	16,000	Project AR - Phase 44
2023-045	Contract AS	Fixed Price	850,000	Active	2026-09-01	2027-02-28	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	850,000	425,000	425,000	50%	8,500	6,500	Project AS - Phase 45
2023-046	Contract AT	Fixed Price	1,950,000	Active	2026-10-01	2027-05-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,950,000	975,000	975,000	50%	19,500	14,500	Project AT - Phase 46
2023-047	Contract AU	Fixed Price	720,000	Active	2026-11-01	2027-04-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	720,000	360,000	360,000	50%	7,200	5,000	Project AU - Phase 47
2023-048	Contract AV	Fixed Price	2,050,000	Active	2026-12-01	2027-06-30	7	John Doe	Jane Smith	Software Development	2,050,000	1,025,000	1,025,000	50%	20,500	15,000	Project AV - Phase 48
2023-049	Contract AW	Fixed Price	950,000	Active	2027-01-01	2027-04-30	4	John Doe	Jane Smith	Software Development	950,000	475,000	475,000	50%	9,500	7,000	Project AW - Phase 49
2023-050	Contract AX	Fixed Price	1,600,000	Active	2027-02-01	2027-07-31	6	John Doe	Jane Smith	Software Development	1,600,000	800,000	800,000	50%	16,000	12,000	Project AX - Phase 50

Formulario de inscripción al curso	Nombre y apellidos del alumno	DNI/NIE	Fecha de nacimiento	Sexo	Dirección postal	Código postal	Ciudad	País	Teléfono	Correo electrónico	Firma	Datos de inscripción				Datos de contacto		Datos de admisión		Datos de pago		Datos de admisión	
												Grupo	Horario	Fecha de inscripción	Importe	Forma de pago	Fecha de pago	Importe	Forma de pago	Fecha de pago	Importe	Forma de pago	Fecha de pago
1. Datos personales	2. Datos académicos	3. Datos de inscripción	4. Datos de contacto	5. Datos de admisión	6. Datos de pago	7. Datos de admisión	8. Datos de pago	9. Datos de admisión	10. Datos de pago	11. Datos de admisión	12. Datos de pago	13. Datos de admisión	14. Datos de pago	15. Datos de admisión	16. Datos de pago	17. Datos de admisión	18. Datos de pago	19. Datos de admisión	20. Datos de pago	21. Datos de admisión	22. Datos de pago	23. Datos de admisión	24. Datos de pago

SHANG GUO TONG SHI JIAN CHU

[illegible]

Il presente studio ha alcuni limiti. Primo, l'indagine è stata condotta su un campione di studenti universitari, che potrebbero non rappresentare l'intera popolazione. Secondo, l'indagine è stata condotta in un'unica occasione, e non è stato possibile seguire i partecipanti nel tempo. Tuttavia, i risultati ottenuti sono coerenti con quelli di altri studi e forniscono una prima indicazione dell'importanza del ruolo del docente nella promozione della partecipazione attiva degli studenti.

[illegible][illegible]

1. 1000

4.2.3 La gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali e territoriali che il Comune si propone di perseguire, concentrandosi principalmente sulla valorizzazione dei suoi beni demaniali e patrimoniali.

Nella gestione, viene pienamente applicata la legislazione nazionale relativa ai beni pubblici demaniali, come previsto dal Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 (convertito nella Legge 133 del 6/8/2008). Questo decreto fornisce linee guida per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio delle Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, inclusa la redazione di un piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione. Inoltre, viene applicato il Decreto Legislativo 28/5/2010, n. 85, noto come Federalismo Demaniale, che disciplina l'assegnazione ai Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

4.2.4 Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.

È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale.

QUALIFICA	N.
OPERATORI ESPERTI	17
ISTRUTTORI	40
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	28
TOTALE	85

Risorsa finanziaria	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 3.799.574,40	€ 3.769.233,79	€ 3.787.474,40

il TOTALE è calcolato macro 01+ macro 02 al netto irap amministratori

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2025/2027 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2025	2026	2027
Spesa personale	€3.799.574,40	€ 3.769.233,79	€3.787.474,40
Spesa corrente	€ 16.387.993,84	€ 16.453.931,80	€ 16.742.432,83
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	23,19	22,91	22,62